

NUMERO

4

2012



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Giacomo Maggiore di Careina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)

Trimestrale delle parrocchie
di S. Giacomo Maggiore di Carcina
e dei Santi Emiliano e Tirso
di Villa

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
don Oliviero - don Lorenzo
don Saverio - don Luciano

Barbara - Krizia	Alba - Angelo
Giordano - Silvia	Celeste - Cesare
Stefano - Veronica	Flavia - Franco
Virginia - Virginio	Luca- Luciano
	Mario- Roberto

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa **PAGANI** Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Villa e di Carcina - Pregno

Parrocchie di S.Giacomo Maggiore e dei
Santi Emiliano e Tirso di Villa Carcina

Abitazione Parroco:	030 8982069
Abitazione don Lorenzo:	030 8982731
Abitazione don Pierino:	030 8980150
Abitazione don Saverio:	030 881044
Abitazione don Franco:	030 8983178
Abitazione don Luciano:	333 3390055
Oratorio Villa:	030 8981421
Oratorio Carcina	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	info@villacarcina.org

In copertina:
Panorama natalizio

Sommario

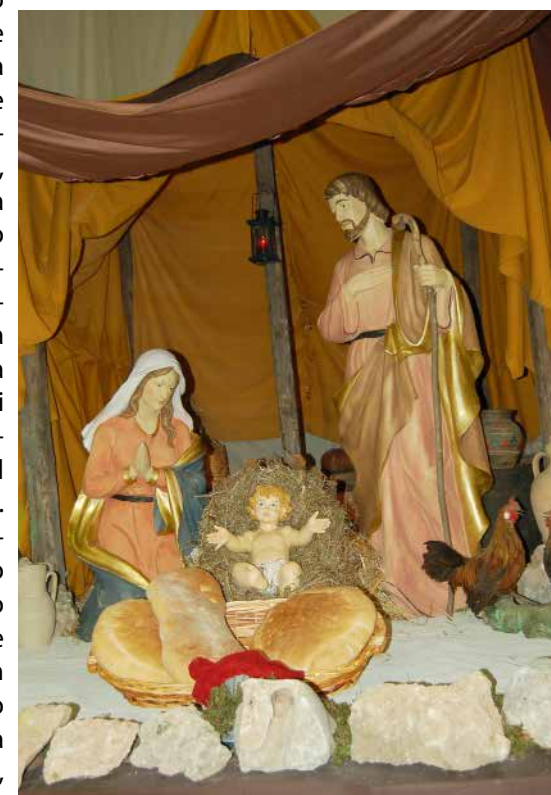
3	Editoriale
6	Chiesa in cammino
8	La nostra fede
10	Unità Pastorale
17	Cantiere oratorio
26	Sguardo sul mondo
27	Pensieri sparsi
28	Pianeta famiglia
30	Associazioni
34	Dalla R.S.D Firmo Tomaso...in volo!
39	Volti della nostra valle
38	Storia locale
39	Parrocchia di Carcina
49	Parrocchia di Villa



La fede espressione di libertà

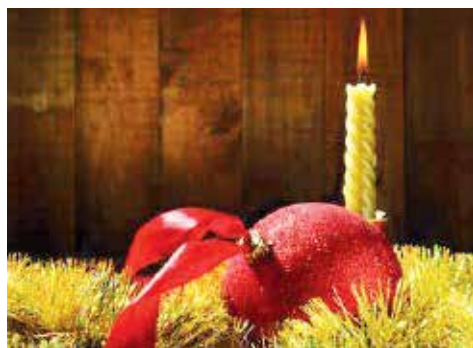
La fede si definisce una delle libertà fondamentali dell'uomo: libertà con cui il cristiano si apre a Dio e ripone in lui la sua piena fiducia. La fede è l'impegno decisivo cui è chiamato ogni uomo. Il cristiano alla sequela di Gesù ritiene la fede un dono grande e meraviglioso, che diviene in modo progressivo impegno personale e nella libertà interiore costruisce la sua fedeltà all'amore di Dio e al prossimo. Egli vive la sua fede quale disposizione permanente a valutare eventi e situazioni e coglie in essi la volontà di Dio e si rende disponibile a leggerli con gli occhi di Cristo nella coscienza interiore e nella responsabilità che assume. La fede è virtù qualificativa di tutta la libertà e pertanto dell'agire morale cristiano, in modo che porta al bene, alla bontà, alla generosità e conduce ad evitare il male, il peccato e l'egoismo. Si edifica così l'unità della persona nella sua formazione ed educazione, che è lo scopo principale della libertà. La libertà umana autentica non sta perciò tanto nella possibilità di scegliere, quanto piuttosto nello scegliere ciò che corrisponde ad una autentica crescita della persona secondo le sue potenzialità e la sua irripetibile vocazione. Nella carità si trova la libertà. Il Dio della fede, cui liberamente ci si affida, ha per il cristiano il volto della carità: "Dio è carità" (1 Gv 4,8). La carità che Dio è in se stesso si è rivelata comunicandosi a noi. E noi abbiamo riconosciuto e creduto alla carità che Dio ha per noi. La carità è la verità, nelle feste natalizie che ci apprestiamo a vivere con fede e generosa dedizione incontriamo Cristo, nato a Betlemme per noi, Parola di vita e di grazia, dono di pace e di libertà,

messaggio di verità e di amore. Gesù Salvatore si pone sul nostro cammino di vita nel tempo e nella vita personale di ciascuno quale guida sicura della nostra libertà dal peccato e per la nostra salvezza. San Paolo, a questo proposito, ci ricorda: "Fratelli, Dio vi ha chiamati alla libertà! Ma non servitevi della libertà per i vostri comodi; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri" (Gal. 5,13-15). Il Signore rivolge a tutti la sua chiamata e



concede il dono della libertà: è alla libertà che il cristiano viene chiamato. La libertà è accordata da Dio ed è la potenza di vita, che nulla intralcia in noi. La fede è un evento veritativo di tutta l'esistenza di un credente. Credere infatti è "vivere nella fede del Figlio di Dio" (Gal. 2,20). Tutto il vissuto etico è significato, sollecitato, motivato e intenzionato dalla fede. La fede è atteggiamento e atto morale che l'uomo pone e coltiva in tutta libertà. È una libertà di ascolto accogliente e fedele nei confronti dell'iniziativa divina che dona la grazia, ma è pur sempre evento di libertà. In quanto tale allora è sotto il segno della decisione e della responsabilità morale, in relazione al valore da essa significato e intenzionato: Dio che in Cristo si è fatto nostra salvezza. E dal momento che la fede è scelta decisiva e qualificativa di tutta l'esistenza del credente, essa coincide con la libertà fondamentale della persona. La fede è una virtù che mira alla conoscenza della verità divina e la libertà personale si eleva, affidandosi a Dio che si rivela in Gesù Cristo, divenendo quindi libertà di fede. È una verità che non si fa senza la libertà. Il mistero di Dio che è amore e salvezza in Cristo Gesù è la vocazione dell'uomo: "Vieni e vedi" (Gv 1,46).

Dio ci ha chiamati alla comunione del suo Figlio Gesù; in noi corrisponde così una libertà di accoglienza e disponibilità nella fede: "A quanti lo hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio, a quelli che credono nel suo nome" (Gv. 1,12). "La giustizia di Dio si è manifestata per mezzo della fede in Cristo Gesù, per tutti quelli che credono nel suo nome" (Rom 3,21-22). E noi abbiamo creduto per essere giustificati dalla fede in Cristo. La fede conduce la libertà a corrispondere alla chiamata di Dio in Gesù Cristo. La fede è dunque conoscitiva e credibile, costitutiva e salvifica nella libertà dell'uomo. Il suo



atto di fede in Dio è per sua natura un atto libero. Ora libertà è decisione e responsabilità: nulla deve condizionare la nostra fede personale nel Signore e nulla ci può distogliere dal suo amore che perdona e che salva. La fede ricevuta nel battesimo sostiene continuamente ogni cristiano nelle sue scelte e decisioni; la persona decide di sé, orientando tutta l'esistenza alla vita buona secondo il Vangelo. "Non indica l'accertamento di questo o di quello, bensì una impostazione di fondo che tende a far assumere un determinato atteggiamento di fronte all'esistenza, alla propria persona e all'intero complesso della realtà" (J. Ratzinger, Introduzione al cristianesimo). È una scelta fondamentale che orienta la libertà, la quale identifica la persona stessa e rende dinamico il suo agire. Più che un atto o una serie di atti la fede è un atteggiamento personale, fondamentale e totale, che imprime all'esistenza un indirizzo nuovo e permanente. Sorge nel più profondo della libertà dell'uomo, là dove l'uomo è invitato interiormente dalla grazia all'intima comunione con Dio e abbraccia tutta la persona umana, nella sua intelligenza, volontà e azione. Per la globalità del coinvolgimento umano e la radicalità del bene in atto, la fede è credere alla carità di Dio, che nel Figlio si è manifestata a noi, relazionandoci a sé nell'amore. Ogni cristiano nella sua libertà interiore può

dire di sé "Io vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Gal 2,20). Per il dono dello Spirito, la carità del Padre e del Figlio è effusa nei nostri cuori, costituendoci nell'amore trinitario e chiamandoci a operare e camminare nella carità. La carità che si vive verso Dio e il prossimo evidenzia la libertà e la interpella. Ora la libertà che la fede apporta con la proposta di seguire la volontà di Dio, non è da intendersi solo come libertà da tante schiavitù interiori ed esteriori, ma soprattutto come libertà per essere di più: per agire di più, amare di più, condurre una vita nuova e diversa in comunione sempre più perfetta con Dio e con gli uomini. Il cristiano ha il diritto di parlare di libertà. Infatti solo chi ha un concetto sacro dell'uomo e della vita può difenderla e sostenerla fino in fondo. Egli ha il sapore della libertà, ne sente il gusto e la difende, perché sa che tutte le volte che qualcuno mette le mani sull'uomo è come se le mettesse sull'immagine del suo Dio (Gen 1,26). La libertà del cristiano è una libertà orientata al bene. Il segreto della libertà dei figli di Dio sta dunque nel vivere la carità, cioè nel dono costante di sé a Dio e ai fratelli. Il Concilio Vaticano II ha emanato una dichiarazione sulla libertà religiosa, che pone termine alle più accese discussioni tra i pensatori e scrittori cattolici, decidendo, senza ambiguità possibile, in favore di questo diritto alla libertà. Infatti il Concilio dichiara che "la persona umana ha il diritto alla libertà religiosa. Il contenuto di una tale libertà è che gli esseri umani devono essere immuni dalla coercizione da parte di singoli individui, di gruppi sociali e di qualsivoglia potestà umana, così che in materia religiosa nessuno sia forzato ad agire contro la sua coscienza né sia impedito, entro debiti limiti, di agire in conformità ad essa: privatamente o pubblicamente,

in forma individuale o associata. Inoltre dichiara che il diritto alla libertà religiosa si fonda realmente sulla stessa dignità della persona umana, quale si conosce, sia per mezzo della parola di Dio rivelata che tramite la stessa ragione. Questo diritto della persona umana alla libertà religiosa deve essere riconosciuto e sancito come diritto civile nell'ordinamento giuridico di ogni società e nazione". Nella consapevolezza della propria missione di rivelare Dio a tutti gli uomini, la Chiesa si presenta nelle vesti di Cristo, premuroso e rispettoso ministro e servitore, con un contributo di verità, un'offerta di collaborazione, una garanzia di amore, ma senza qualsiasi pretesa di avere le risposte belle fatte per i molti e complicati problemi umani che il mondo deve affrontare. È un atteggiamento di rispetto per la dignità umana e per la libertà, che non può non esigere la libertà religiosa per tutti, anche per quelli di nessuna religione o addirittura antireligiosi. La Chiesa aiuta tutti i popoli delle varie nazioni del mondo, collaborando nell'affrontare i problemi della guerra e della fame o di altro genere, tutto questo dimostra quanto la Chiesa sia legata a questa nozione della libertà religiosa per tutti, anche per i senza religione. È assurdo allora uccidere in nome della propria vera o no religione e sono da escludere tutte le angherie e le oppressioni varie nei confronti dei cristiani: la pace è garanzia della libertà in genere e in particolare per la libertà religiosa. La Pace è un dovere di tutti, va sostenuta e esercitata. Questa riflessione con la preghiera ci accompagni durante le festività natalizie nella promozione del bene della libertà personale e religiosa di tutti e di ogni persona nel mondo. AUGURI!

don Oliviero



“Maria, modello di fede”

Catechesi di S.Em. Angelo Cardinal COMASTRI (Vicario generale di Sua Santità, Città del Vaticano - Roma).

La catechesi proposta dal cardinal Comastri era centrata sulla tematica della fede guardando l'esempio della più grande donna credente che è Maria.

La serata è iniziata con degli esempi di testimonianza che ci hanno permesso di toccare con mano come cambia la vita quando si passa dall'incredulità alla fede; sono stati citati vari personaggi tra cui Giovanni Papini, Stig Dagerman, Augusto Guerriero (noto come Ricciardetto), Indro Montanelli e Norberto Bobbio.

Successivamente si è passati ad analizzare la testimonianza di Maria e alcuni momenti della sua vita, nei quali risplende la bellezza della sua fede.

Partendo dall'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele che viene mandato a Nazareth, un villaggio piccolo e sconosciuto fino ad allora, l'angelo fa irruzione nella casa di Maria, portando un saluto da parte di Dio: “Gioisci, tu che sei stata riempita di grazia, di bellezza, il Signore è con te!”.

Maria è sicuramente turbata da quell'annuncio e cerca di capire il senso di quelle parole allora l'angelo: “Non temere, hai trovato grazia presso Dio, concepirai un figlio, lo darai alla luce, lo chiamerai Gesù, sarà grande, sarà chiamato Figlio dell'Altissimo. Si siederà sul trono invidiabile di suo Padre. E il suo regno non avrà fine”.

Maria a questo punto avverte un problema non capendo come avrà questo bambino e da chi, poiché lei “non conosce uomo” ma l'angelo la rassicura dicendole che sarà lo Spirito Santo a scendere su di lei.

Maria si fida! Si fida ciecamente di Dio!

Capisce che Dio non dà a nessuno la “mappa della vita”, bisogna sapersi fidare e affidarsi nelle mani di Dio, senza pretese, senza fretta, perché Dio ha tempi lunghi, è l'eterno.

Ed ecco perché Maria dopo questa breve esitazione dice senza timore: “Sono la serva” e va a vivere la carità del Signore poiché chi ama Dio veramente, ama anche i fratelli perché sono figli di Dio e non si possono separare i due amori. Ecco che Maria va a far visita alla cugina Elisabetta che la saluta dicendo: “A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?”; era la prima voce umana che commentava il mistero avvenuto nel grembo di Maria e aggiunge “Beata te che hai creduto”.

Maria a questo saluto risponde dicendo: “Elisabetta sono contenta, il mio spirito esulta [...] a motivo di Dio, mio salvatore, perché ha posato lo sguardo sulla piccolezza della Sua serva”. Questo è indice del fatto che Maria capisce che Dio sta dalla parte degli umili.

Passano i mesi Maria torna a Nazareth restando sempre serena, lasciando che Dio intervenga di nuovo chiarendo la situazione a Giuseppe, il quale essendo uomo giusto, prende Maria e la introduce a casa. Passano ancora alcuni mesi e Giuseppe e Maria sono costretti a partire verso Betlemme per il censimento.

Non trovano posto alla locanda, un altro segno dell'umiltà di Dio che fa nascere il suo unico Figlio in una mangiatoia; Maria scopre l'umiltà di Dio e cammina nella via dell'umiltà con Lui.

Passano 40 giorni e i due si recano al Tempio per la presentazione del figlio, Simeone non appena vede il bambino riconosce in lui la Salvezza preparata da Dio davanti a tutti i popoli e avvisa Maria

dicendole: “Guarda che la tua storia sarà talmente coinvolta con la storia di questo figlio, che una spada ti trafiggerà l'anima”. Infatti già da subito arrivano i guai, Erode scontento vuol trovare il bambino e ordina di uccidere tutti i bambini sotto i due anni, Maria e Giuseppe sono quindi costretti a scappare.

Ecco che si rivela un'altra scoperta: Dio non affronta il male con altro male! Dio affronta il male con la bontà! Dio è mite! Abbiamo la certezza che il bene vince, il Signore ha le sue vie, le lunghe vie dell'amore, della bontà.

Passano gli anni e arriva il tempo della Passione, in questo periodo tutti entrano in crisi, il primo è Pietro.

Maria invece nell'ora della croce è accanto a Gesù; il Calvario è la massima manifestazione di Dio, è il volto di Dio, Dio è amore, amore fino a soffrire, fino a farsi crocifiggere e siccome l'amore di Dio è amore divino, è amore onnipotente e quindi vincente! Ma è difficile crederlo!!

Maria ha creduto, Maria gli stava accanto! Ed è per questo che Gesù dall'alto della croce ha potuto dire a Giovanni: “Figlio, ecco tua madre”, cioè te la dono come madre, perché Maria era sua, perché era dalla parte di Dio, Maria credeva che Gesù sulla croce stava vincendo, non stava perdendo!

Nel momento della Passione Maria è la vera credente, la perfetta credente!

Il Cardinale ha concluso la serata proponendo una poesia di Trilussa, un poeta romanesco che immagina la fede come una vecchietta cieca e scrive: “Quella vecchietta cieca che incontrai la notte che me spersi in mezzo al bosco – perché la vita è come un bosco dove siamo tutti sperduti – quella vecchietta mi disse: “Se la strada non la sai, te c'accompagno io che la conosco. Se ci hai la forza de venime appresso, de tanto in tanto te darò n'a voce, fino là in fonno dove c'è un cipresso, fino là in cima dove c'è la croce, poiché

la vita di tutti passa per il calvario”. Io risposi mmm... sarà?! Ma trovo strano che mi possa guidà si nun ce vede. La cieca allora me pigliò la mano e sospirò “Cammina!!”... era la fede!!!”

Siamo tutti nel bosco, siamo tutti un po' sperduti nel bosco della vita, c'è soltanto questa vecchietta cieca che ci può guidare.



Istantanee della catechesi tenuta a Paderino Dugnano (MI) da S.Em. Angelo Cardinal Comastri



San Francesco e la nascita del Presepe

La rappresentazione della Natività ha origini antichissime: sappiamo infatti che ancora nel IV secolo papa Liberio (352-355), in occasione del Natale, fece costruire nella basilica romana di Santa Maria Maggiore una piccola mangiatoia protetta da una tettoia in legno e che davanti a questa struttura il sacerdote officiava la messa e pronunciava l'omelia. Tale modello fu poi riprodotto altrove, anche in forme più ricche, dato che nel IX secolo è citato un presepio decorato con lamine d'argento e d'oro nella chiesa di Santa Maria in Trastevere.

Accanto a quest'uso va ricordata la tradizione degli uffici drammatici, che fu vivissima durante tutto il medioevo: si trattava di dialoghi che avvenivano all'interno della liturgia per rievocare con maggior efficacia particolari episodi evangelici, tra cui la Natività. Il più antico di questi testi è del secolo XI (ma la pratica è sicuramente precedente) e prevede due scene sulla falsariga del noto schema pasquale "Quem vidistis in sepulcro?": nella prima i pastori, giunti alla grotta di Betlemme, sono interrogati dagli angeli (che appunto domandano loro chi abbiano visto nella greppia); nella seconda gli stessi pastori, sulla via del ritorno, si vedono porre la medesima domanda da re Erode o dai Magi. Questo nucleo originario diede luogo a un vastissimo repertorio sempre più articolato: in chiese sufficientemente spaziose si potevano aggiungere statue e attori viventi, anche il bue e l'asinello, mentre gli Uffici più tardi sono provvisti di note riguardanti l'apparato scenico che, in certi casi, raggiungeva un'imponenza e una complessità non indifferenti.

In seguito, per avvicinare ulteriormente i fedeli, si cominciò a sostituire il linguaggio della gente comune alle formule in latino, ma presto l'intento di promuovere la devozione cedette il passo alla volontà di colpire l'immaginazione e divertire: furono inseriti personaggi ed episodi che poco o nulla avevano a che fare con il momento liturgico, dando luogo a siparietti comici che arrivavano all'oscenità. Contro simili abusi si ebbero numerose prese di posizione di importanti esponenti delle gerarchie ecclesiastiche, finché papa Innocenzo III, nel 1207, censurò fermamente quel genere di spettacoli e nel 1227 il concilio di Treviri giungerà alla condanna ufficiale. A essere in questione non era certo la rappresentazione della mangiatoia e della Sacra Famiglia, ma l'uso di maschere, la gestualità buffonesca e le battute oscene cui cedevano anche diaconi e sacerdoti.

Fu per queste ragioni che San Francesco volle chiedere l'approvazione papale per la celebrazione che si proponeva di alle-



stire a Greccio (Rieti) nella notte di Natale del 1223. Ottenutala, poté dare vita a quel toccante episodio che è passato alla storia come la data di nascita del presepe. Il Santo di Assisi, pur mantenendo l'uso della lingua parlata dal popolo, eliminò ogni eccesso, concentrando l'azione sul puro coinvolgimento emotivo dei fedeli: in una grotta vicino all'eremo dei suoi frati fece preparare una mangiatoia con del fieno, fece portare un bue e un asinello e, alla luce delle fiaccole e alla presenza della numerosa folla accorsa, intonò brani del Vangelo e rievocò la nascita del Salvatore. L'amore con cui depose sulla paglia l'immagine di Gesù Bambino divenne presto

uno dei momenti più teneri e toccanti della vita del Santo e numerosi artisti ne hanno dato una commovente interpretazione pittorica. L'intuizione di Francesco ebbe grandissimo successo perché riusciva a rendere in qualche modo visibile il grande Mistero della Natività, mostrando i patimenti tra cui il Figlio di Dio inaugurò la propria esistenza su questa terra, uomo tra gli uomini, simbolo di tutti i bambini che soffrono e hanno sofferto per la mancanza del necessario, ma anche segno della prossima e certa Redenzione voluta dal piano d'Amore di Dio.

Cesare Rodella

Il "sì" più importante della storia umana

Bernardo di Chiaravalle, in una sua omelia di Avvento, ha illustrato in modo drammatico l'aspetto emozionante di questo momento. Dopo il fallimento dei progenitori, tutto il mondo è oscurato, sotto il dominio della morte. Ora Dio cerca un nuovo ingresso nel mondo. Bussa alla porta di Maria. Ha bisogno della libertà umana. Non può redimere l'uomo, creato libero, senza un libero "sì" alla sua volontà. Creando la libertà, Dio, in un certo modo, si è reso dipendente dall'uomo. Il suo potere è legato al "sì" non forzato di una persona umana.

Così Bernardo mostra come, nel momento della domanda a Maria, il cielo e la terra, per così dire, trattengono il respiro. Dirà "sì"? Lei indugia... Forse la sua umiltà le sarà d'ostacolo? Per questa sola volta - le dice Bernardo - non essere umile, bensì magnanima! Dacci il tuo "sì"!

E' questo il momento decisivo, in cui dalle sue labbra, dal suo cuore esce la risposta: "Avvenga per me secondo la tua parola". E' il momento dell'obbedienza libera, umile e insieme magnanima, nella quale si realizza

la decisione più elevata della libertà umana. Maria diventa madre mediante il suo "sì". I Padri della Chiesa a volte hanno espresso tutto ciò dicendo che Maria avrebbe concepito mediante l'orecchio - e cioè: mediante il suo ascolto. Attraverso la sua obbedienza, la Parola è entrata in lei e in lei è diventata feconda.

In questo contesto, i Padri hanno sviluppato l'idea della nascita di Dio in noi attraverso la fede e il Battesimo, mediante i quali sempre di nuovo il Logos viene a noi, rendendoci Figli di Dio. Pensiamo, per esempio, alle parole di Sant'Ireneo: "Come l'uomo passerà in Dio se Dio non è passato nell'uomo? Come abbandoneranno la nascita per la morte, se non saranno rigenerati mediante la fede in una nuova nascita, donata in modo meraviglioso e inaspettato da Dio, nella nascita dalla Vergine, quale segno della Salvezza?"

da L'infanzia di Gesù
di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI



Sinodo Diocesano

Sintesi dell'introduzione di mons. Cesare Polvara, presidente della Commissione preparatoria del Sinodo Diocesano.

Quando una Chiesa diocesana deve prendere decisioni importanti per la sua identità e la sua missione si riunisce in Sinodo. Il termine "sinodo" - dal greco - significa "convegno", "adunanza". Lo scopo di tale "convenire" è di discernere insieme i desideri dello Spirito Santo, ascoltare ciò che lo Spirito dice oggi alla Chiesa. E lo Spirito di Cristo parla soprattutto attraverso i "segni dei tempi" e le persone ripiene della sua grazia. Ecco perché il Sinodo, in un contesto di preghiera e di ascolto della Parola di Dio, prevede sempre anche una consultazione del popolo di Dio, un discernimento spirituale comunitario, in vista di un nuovo cammino comune ed ecclesiale. In questa ottica, prima di ripensare la struttura diocesana il vescovo Monari ha convocato un Sinodo particolare. Il tema delle unità pastorali è ufficialmente nato con il documento approvato dal Consiglio presbiterale del 2 febbraio 2002. Nel frattempo sono state istituite l'unità pastorale del Centro storico di Brescia e quella di Botticino. Altre parrocchie stanno camminando da tempo in vista della loro costituzione in unità pastorale. Il Sinodo prevede tre tappe, che costituiscono "insieme" l'evento del "Sinodo": la riflessione e la consultazione delle comunità cristiane; l'assemblea sinodale; il documento post-sinodale con le indicazioni normative del Vescovo. Siamo tutti invitati ad aiutare le comunità cristiane a vivere secondo le indicazioni

dello Spirito che ci accompagna. Tutti gli strumenti di consultazione sono stati messi a disposizione per questo lavoro di studio che porterà a scelte che indirizzeranno il cammino del prossimo decennio della nostra Chiesa Bresciana. La Commissione sinodale alla luce delle osservazioni pervenute, redigerà un nuovo testo da offrire alla discussione ed all'approvazione dell'assemblea sinodale. Lo Spirito del Cristo risorto accompagna con la sua luce e la sua grazia i lavori del Sinodo, perché la nostra Chiesa, in ascolto del suo Signore, diventi sempre di più la comunità dei discepoli che, nella fede e nella comunione, danno ragione della speranza che è in loro.

mons. Cesare Polvara



Vangelo nelle case

I passi della fede, Abramo

Nell'ormai consolidata esperienza dei Gruppi di ascolto, la Parola di Dio ha creato stimoli efficaci per la nostra vita e la nostra preghiera. Durante quest'anno pastorale, dedicato alla fede, cercheremo nel libro di Genesi luce per il discernimento spirituale e per scelte coraggiose che riguardano le particolari situazioni della famiglia, del mondo del lavoro e dell'integrazione.

Nei capitoli del libro di Genesi che vanno da 11, 27 fino a 22, 19, che hanno al centro la figura di Abramo, coglieremo preziose indicazioni per la nostra fede. Il patriarca, infatti, è una figura esemplare che illumina la sua vita con la Parola di Dio; quel Dio che ama rivelarsi in vicende tribali e familiari, dentro le quali agisce educando. Tali pagine sono di grande consolazione e ci rivelano che in quelle famiglie brilla l'opera di Dio, nonostante s'intravedano problemi e limiti talvolta insopportabili.

Leggendo attentamente, coglieremo anche le promesse e i doni di Dio per le nostre famiglie. Vi sono pagine sul matrimonio, sul rapporto uomo-donna, sul desiderio di maternità, sulla sessualità, sulla divisione dei beni, sull'accoglienza del forestiero, sulla difficile obbedienza della fede, sulla vita intesa come pellegrinaggio verso la meta che Dio mostrerà.

L'ascolto della Parola nelle nostre case, in un clima di fraternità e condivisione, ci farà compiere autentici passi nella fede, per un cammino di Chiesa capace di portare a tutti, con la propria testimonianza di vita, la gioia del Vangelo.

don Luciano Vitton Mea



Villa:

Quarto incontro: "Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo"
Un nome nuovo - Gen. 17,1-22

09 Gennaio presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
16 Gennaio presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
23 Gennaio presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 14

Quinto incontro: "Non passare oltre senza fermarti dal tuo servo"
Ospitare Dio nella propria vita - Gen. 18,1-33

06 Febbraio presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
13 Febbraio presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
20 Febbraio presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 14

Sesto incontro: "Dio mise alla prova Abramo"
Può Dio chiedere un figlio? - Gen. 22,1-19

06 Marzo presso la famiglia Pini via XXV Aprile, 11
13 Marzo presso la famiglia Angelo Piccioli in via Matteotti, 28
20 Marzo presso la famiglia Lidia Mensi in via Trentino, 1

Carcina:

Quarto incontro: "Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo"
Un nome nuovo - Gen. 17,1-22

10 Gennaio Fam. Arrighini Pino e Pini, via Ravelli, 65
17 Gennaio Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
24 Gennaio Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Quinto incontro: "Non passare oltre senza fermarti dal tuo servo"
Ospitare Dio nella propria vita - Gen. 18,1-33

07 Febbraio Fam. Arrighini Pino e Pini, via Ravelli, 65
14 Febbraio Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
21 Febbraio Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Sesto incontro: "Dio mise alla prova Abramo"
Può Dio chiedere un figlio? - Gen. 22,1-19

07 Marzo Fam. Arrighini Pino e Pini, via Ravelli, 65
14 Marzo Fam. Togni Enrico, via Fucine, 13
21 Marzo Comunità Sin, Piazza Caduti, 19

Azione Cattolica News



Dal mese di settembre sono stati costituiti due gruppi: uno di giovani (fino a 35 anni) e uno di adulti. Gli incontri, a cadenza mensile, hanno come obiettivo la formazione umana e cristiana di laici cristiani. Non si tratta, quindi, di un cammino destinato a persone che intendono impegnarsi in un ambito specifico della parrocchia, ma a tutti coloro che desiderano rinvigorire il proprio cammino.

L'Azione Cattolica è un'associazione di laici che hanno scelto di vivere la propria vocazione nella Chiesa locale e a servizio del Vangelo. Proprio per questo, il cammino proposto è guidato da un gruppo di laici che opera in collaborazione con don Luciano.

L'ACI non è una proposta alternativa a quella della parrocchia, bensì complementare. L'obiettivo della nostra associazione è, infatti, quello di formare laici in grado di vivere in modo consapevole la propria chiamata alla santità nella Chiesa e negli ambienti della nostra vita quotidiana.

L'Azione Cattolica Italiana (ACI) è un'associazione di laici fondata da Mario Fani e Giovanni Acquaderni nel 1867. Rispetto agli anni passati, l'esperienza avviata in questi ultimi mesi assume un volto nuovo: non si tratta di una realtà parrocchiale, bensì di una proposta rivolta a tutta l'unità pastorale.

La nuova proposta è nata da un progetto elaborato e condiviso con i sacerdoti e con alcuni membri della presidenza diocesana. Essa costituisce una risposta alle affermazioni delle schede preparatorie al Sinodo diocesano, laddove, relativamente alle associazioni ecclesiali, si sottolinea che «l'Azione Cattolica ha una rilevanza particolare, a motivo della sua dedizione stabile alla Chiesa diocesana e per la sua collocazione all'interno della parrocchia. Non essendo un'aggregazione tra le altre, dovrebbe essere attivamente promossa in ogni parrocchia o unità pastorale. Da essa è lecito attendersi che continui ad essere quella scuola di santità laicale che ha sempre garantito presenze qualificate di laici per il mondo e per la Chiesa».

Gli incontri, aperti a tutti coloro che desiderano partecipare, si svolgono il terzo lunedì di ogni mese in canonica a Villa alle ore 20,30 secondo il calendario seguente:

- 17 dicembre,
- 21 gennaio,
- 18 febbraio,
- 18 marzo,
- 15 aprile,
- 20 maggio.

Laura

Le Parrocchie:
“San Michele Arcangelo” di Cailina
“San Giacomo Maggiore” di Carcina,
“S.S. Emiliano e Tirso” di Villa
con l’associazione “PAIDEIA Onlus”

presentano il

Concerto di Natale

della
BANDA AMICA
con le
CORALI

“Domenico Borroni” di Cailina,
“San Giacomo Maggiore” di Carcina,
“Regina Coeli” di Villa
e “S.O.L.” di Zanano

Domenica 23 Dicembre 2012

ore 20.30

Chiesa Parrocchiale di Villa

Il nuovo sito per le nostre Parrocchie

Grazie al prezioso contributo di Beatrice Vivaldi (alla quale vanno i nostri ringraziamenti), in questi ultimi mesi abbiamo rinnovato il sito internet trasformandolo da parrocchiale a inter-parrocchiale. Infatti digitando:

www.villacarcina.org

sarà possibile accedere a svariate pagine che consentiranno di aver sempre sott’occhio la realtà delle nostre tre parrocchie (Villa, Carcina e Cailina).

La struttura del sito comprende:

- una pagina iniziale (home) nella quale vedere le ultime news relative alle attività svolte in parrocchia;
- una serie di pagine per ogni parrocchia nella quale sarà possibile avere le informazioni principali sulle attività in corso e scaricare eventuali documenti che di volta in volta verranno pubblicati;
- una sezione nella quale sarà possibile scaricare o leggere tutti i bollettini parrocchiali degli ultimi sei anni;
- la pagina eventi dove trova spazio un calendario in cui trovare i principali appuntamenti, unitari o di ogni singola parrocchia, con le informazioni relative agli stessi;
- una pagina riepilogativa con i vari indirizzi e-mail per poter contattare i responsabili delle varie parrocchie. Tra queste ricordiamo l’e-mail utilizzata anche per comunicazioni relative al bollettino parrocchiale:

info@villacarcina.org

E’ un sito che necessariamente si arricchirà nel tempo man mano che verranno pubblicati nuovi documenti e verrà data notizia delle attività in corso. Buona navigazione a tutti!

Giordano





Rinnovo abbonamenti

Anche quest'anno è arrivato il tempo per il rinnovo del nostro notiziario interparrocchiale "Comunità in Cammino".

Il notiziario, già da questo numero contiene una novità: alcuni spazi pubblicitari. L'intento della redazione è stato quello di trovare sponsor che con il loro contributo annuale consentano da un lato di riuscire a mantenere invariate le quote di abbonamento che, come gli ultimi anni, sono:

- 10,00 Ordinario
- 15,00 Sostenitore
- 25,00 Postale

dall'altro di dare un contributo alle spese per la costruzione del nuovo oratorio di Villa e contribuire alle spese della par-

rocchia di Carcina.

Per la sottoscrizione degli abbonamenti passeranno come sempre le instancabili incaricate della distribuzione alle quali va il nostro ringraziamento per l'impegno. Ricordiamo inoltre che è sempre possibile aumentare la quota fissata per contribute alle spese di spedizione del notiziario ai missionari, ai sacerdoti e alle religiose native o che hanno esercitato il loro ministero nella nostra Parrocchia.

Un ringraziamento quindi a tutti i nostri affezionati lettori ai quali rinnoviamo il nostro più sincero augurio di buon Natale e felice anno nuovo

la redazione



Incontri dei genitori cammino Iniziazione Cristiana

Ricordiamo che gli incontri per i genitori fanno parte del cammino ordinario di Iniziazione Cristiana. L'anno scorso la presenza è stata molto ridotta, non riteniamo opportuno prendere presenze o essere particolarmente puntigliosi ma ci sembra opportuno sottolineare l'importanza della partecipazione per non snaturare il percorso deciso dalla Diocesi di Brescia.

1° anno alle ore 15.00	
13 gennaio 2013	a Villa
17 febbraio 2013	a Carcina
10 marzo 2013	a Cailina
05 maggio 2013	a Villa

4° anno alle ore 15.30	
20 gennaio 2013	a Carcina
24 febbraio 2013	a Villa
28 aprile 2013	a Carcina

2° anno alle ore 15.00	
20 gennaio 2013	a Villa
03 febbraio 2013	a Carcina
05 maggio 2013	a Villa

5° anno alle ore 15.00	
27 gennaio 2013	a Villa
24 febbraio 2013	a Carcina
28 aprile 2013	a Villa

3° anno alle ore 15.00	
27 gennaio 2013	a Carcina
03 marzo 2013	a Cailina
19 maggio 2013	Sacramento

6° anno alle ore 15.00	
17 febbraio 2013	a Cailina

Date catechismo ragazzi della settimana corta:

12 gennaio 2013	06 aprile 2013
26 gennaio 2013	20 aprile 2013
09 febbraio 2013	04 maggio 2013
23 febbraio 2013	18 maggio 2013
09 marzo 2013	25 maggio 2013
23 marzo 2013	

Cresime e prime Comunioni a Villa

Il 7 ottobre 2012 la nostra parrocchia ha inaugurato il nuovo percorso diocesano, 24 ragazzi hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo con il sacramento della Confermazione e hanno partecipato per la Prima volta al banchetto dell'Eucarestia.

I ragazzi all'ingresso in chiesa hanno deposto ai piedi dell'altare dei sacchetti di sale con delle spighe, ingredienti poveri e semplici della nostra tavola, perchè possano diventare simbolo, di come affrontare la vita con grinta e caparbia. E' stata una cerimonia commovente e bella, i ragazzi erano molto coinvolti e partecipi.

Noi catechiste ringraziamo il Signore per averci chiamato in questi anni a camminare con i ragazzi, ringraziamo i ragazzi per la pazienza che hanno avuto con noi, ringraziamo don Oliviero e don Lorenzo

per averci dato l'opportunità di conoscere tanti talenti e di crescere insieme nell'amicizia con il Signore e tra noi durante le serate di magistero.

Vorremmo augurare a questi ragazzi e alle loro famiglie, l'inizio entusiasmante di un nuovo e più grande impegno nel vivere la vita cristiana.

Come comunità cristiana chiediamo allo Spirito Santo d'investire ogni giorno questi ragazzi con il suo vento, di riscaldarli con il suo fuoco, di avvolgerli con la sua bellezza e di continuare a sostenerli con le loro famiglie, in questa avventura appassionante, coinvolgente che li impegnerà, ci auguriamo, per tutta la vita.

Elena, Gabriella, Elena, Claudia,
Gessica, Federica.



Foto ricordo dei cresimandi di Villa

Cresime e prime Comunioni a Carcina

Domenica 14 Ottobre 2012 alla presenza di monsignor Nassini, di don Franco e di padre Aristide Cabassi, tredici ragazzi di Carcina hanno ricevuto i Sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia.

E' il primo gruppo del nuovo percorso di Iniziazione Cristiana della nostra parrocchia che raggiunge questa tappa e quindi le curiosità, le domande, le preoccupazioni erano davvero molte

Forte è stata l'emozione che ha contribuito a far vivere in pienezza un momento così importante.

Come catechista ringrazio il Signore per i doni che ha effuso nella nostra Comunità:

un grazie ai ragazzi che con la loro presenza costante e la loro spontaneità sono stati per me un continuo stimolo; ringrazio di cuore anche i genitori che hanno accompagnato con perseveranza i figli accogliendo il nuovo percorso di catechesi che li ha visti coinvolti direttamente.

Un ringraziamento particolare anche a don Lorenzo che non ci ha mai lasciati soli in questo cammino che spero continui per tutti gioiosamente.

Alba



Foto ricordo dei cresimandi di Carcina

In cammino verso la Cresima: Cresimandi di Villa e Carcina

Domenica 25 novembre, nella chiesa di Villa, i ragazzi delle nostre tre parrocchie dell'Unità Pastorale: Cailina, Carcina e Villa, si sono presentati alle nostre comunità, chiedendo allo Spirito Santo la forza per mantenere l'impegno preso in attesa di ricevere il Sacramento della Confermazione. All'inizio della S. Messa è stato portato all'altare un vaso colmo di terra, espressione del loro desiderio di crescere nella fede.

La celebrazione, molto partecipata, è stata ricca di momenti significativi. I ragazzi, sono stati presentati ad uno ad uno da noi catechiste alzandosi in piedi e alla professione di fede sono stati invitati da don Lorenzo a recitare da soli il Credo, proprio per sottolineare il loro impegno e desiderio di essere testimoni. Un momento particolarmente emozionante è stato durante l'Eucaristia dove i ragazzi hanno ricevuto la Comunione nella due forme di pane e vino.

Il cammino che ci porterà fino alla Cresima sarà impegnativo e ci auguriamo con l'aiuto dello Spirito Santo di accompagnare al meglio i nostri ragazzi.

Le catechiste



Immagini della celebrazione di presentazione dei cresimandi a Villa

Essere assistente a Catechismo ...

L'anno scorso ho accettato con entusiasmo la richiesta da parte di don Lorenzo ad iniziare il cammino di assistente-catechista, e devo dire che è stata una forte esperienza che mi ha spinto a continuare anche quest'anno. Seguo con Giorgia e le catechiste Elena e Wanda i ragazzi di terza media di Carcina, un gruppo che mi ha accolto con simpatia e tanto affetto; insieme percorriamo un cammino impegnativo che ci aiuta a

crescere nella fede. Da parte mia cerco con impegno e coerenza di testimoniare la mia scelta alla sequela di Gesù. Tante volte ci dimentichiamo che c'è più gioia nel dare che nel ricevere e questa è un'ottima opportunità e ringrazio di cuore don Lorenzo, Elena e Wanda che mi permettono di vivere questa bellissima esperienza.

Valentina Togni

Dal percorso di Iniziazione Cristiana

Dal II anno IC

Nel mese di novembre si è svolto il primo dei cinque incontri di catechismo per i genitori del secondo anno di iniziazione cristiana, che sono chiamati ad approfondire il significato del Sacramento del Battesimo. In un clima di familiarità i genitori si possono confrontare sulle varie tematiche della fede e con la guida attenta e preparata di don Luciano chiarire eventuali dubbi.

La buona partecipazione al primo incontro ci fa ben sperare e ci auguriamo di coinvolgere sempre di più le nostre famiglie.

Gli animatori

Dal IV anno IC

Il percorso di catechesi del quarto anno è iniziato con una buona partecipazione da parte di noi genitori. I quattro incontri che ci aspettano hanno la finalità di accompagnarci in un percorso di riscoperta del valore e della centralità del Sacramento dell'Eucaristia nella nostra vita di fede.

Consapevoli che noi genitori siamo i primi educatori alla fede dei nostri figli, vogliamo riscoprire la domenica come giorno del Signore, dove siamo convocati ad ascoltare la parola, a lodare e ringraziare Dio per le meraviglie che ha compiuto.

Dal VI anno IC

Ringraziando tutti i genitori per la gentilezza dimostrataci al termine del cammino non nascondiamo la commozione provata nel giorno della S. Cresima e Comunione dei vostri figli vedendovi entrambi felici ed emozionati. Noi con passione

abbiamo intrapreso insieme a voi questo nuovissimo cammino; a volte abbiamo trovato difficoltà e modificato lo stile degli incontri al fine di renderli più accessibili. Vi auguriamo di proseguire insieme ai vostri bambini il cammino di fede in Cristo per rimanere sempre di più affascinati da Lui.

Laura-Valli-Elisabetta



Momento di gioia dopo la celebrazione delle S. Cresime a Carcina

Dal mondo adolescenti

Dal gruppo di 1° superiore

Anche quest'anno, dopo la conclusione del cammino che ha portato i nostri ragazzi al ricevimento dello Spirito Santo rendendoli cristiani "completi", ci ritroviamo ad iniziare un nuovo percorso che ci porterà ad una più profonda conoscenza della nostra fede.

Con soddisfazione abbiamo riscontrato un grande interesse e una buona partecipazione da parte dei nostri adolescenti agli incontri che si tengono il mercoledì sera in oratorio.

Uno degli obiettivi è quello di mantenere lo spirito di gruppo, far socializzare i ragazzi delle tre parrocchie anche e soprattutto nei momenti di condivisione proposti.

Altro obiettivo è proporre il Vangelo come guida nell'esperienza di vita quotidiana: ora, ciò che si è appreso deve essere tradotto in scelte concrete.

L'inizio è stato OTTIMO! Speriamo di continuare con entusiasmo e di riuscire a coinvolgere anche i ragazzi meno motivati.

Le catechiste



Gli adolescenti durante il ritiro di Avvento 2012

Dal gruppo di 2° superiore

Il cammino di catechesi proposto ai ragazzi di seconda superiore quest'anno ha come filo conduttore il tema dell'accoglienza (dall'accoglienza di me stesso, all'accoglienza del prossimo, vicino e lontano, all'accoglienza di Dio).

Nel primo incontro introduttivo i ragazzi hanno subito sperimentato due caratteristiche fondamentali dell'accoglienza: l'ascolto e la volontà di mettersi in gioco per condividere qualcosa con l'altro.

Sono poi stati messi di fronte ad un interrogativo: "Mi amo, ma quanto mi amo?"

Partendo da alcune provocazioni, ogni ragazzo è stato invitato ad individuare i propri punti di forza nonché i propri limiti ed, in particolare, ciò che impedisce loro di far fruttare a pieno le doti che ciascuno ha ricevuto. Gli adolescenti hanno così compreso che imparare ad amare e ad accogliere se stessi non è scontato ma richiede un costante esercizio ed è fondamentale per potersi accettare e stimare pienamente.

I ragazzi però hanno anche evidenziato che, specialmente in quanto cristiani, l'amore per sé non è sufficiente: è necessario, infatti, saper accorgersi del prossimo, saper capire le esigenze dell'altro e accoglierlo.

Ciò vale in primo luogo per coloro che ci sono più vicini (il gruppo di amici, i familiari e i parenti, i catechisti, gli insegnanti), ma anche per coloro che pur incontrando nella nostra comunità spesso facciamo finta di non vedere (siano essi italiani o stranieri).

Per far comprendere più concretamente l'importanza di saper accogliere l'altro è stata proposta ai ragazzi la testimonianza di

un volontario del gruppo Caritas di Villa Carcina che ha narrato di alcune iniziative attivate sul nostro territorio a favore di persone in difficoltà (il centro di ascolto e la distribuzione dei viveri).

I ragazzi sono rimasti molto colpiti dal numero di famiglie della comunità che si appoggiano al gruppo Caritas per riuscire a "sbarcare il lunario" ed hanno compreso l'importanza di saper donare parte del proprio tempo in favore degli altri.

Il percorso procederà poi sul tema, e attraverso le varie attività si cercherà di far comprendere ai ragazzi che l'amore di Dio ci investe gratuitamente e abbondantemente e che sta solo a noi saperlo accogliere.

Marta, Davide

Dal Gruppo 3° superiore

Settembre 2012: riparte l'avventura!

Gli anni passano ma il gruppo adolescenti del '96 non molla.

Sotto la guida di Fiore ed Elide e con l'appoggio di Alessio e Chicco continua il viaggio che ha come scopo la crescita sia morale che spirituale di ognuno, catechisti compresi.

Ma un gruppo che si prende l'impegno di trovarsi una volta a settimana si rende conto che per crescere c'è bisogno di persone che non hanno paura di esprimere la loro opinione, di gente che non si nasconde dicendo cose tanto per far bella figura ma che piuttosto, a costo di andare contro corrente, dice le cose come realmente le pensa; serve, insomma, gente disposta a mettersi in discussione ed in questo gruppo, non c'è dubbio, questa gente non manca!

Serve anche un gruppo dove si sta bene, dove non manca il sorriso, dove fa piacere ritrovarsi anche dopo l'incontro di catechismo; servono anche persone che, pur di trovarsi con gli altri, sono disposte ad incontrarsi anche negli oratori fuori dai confini della propria frazione.



Gli adolescenti durante il ritiro di Avvento 2012

Insomma, per imparare meglio è necessario il coinvolgimento e se è vero che di imparare non si finisce mai, sicuramente è più piacevole farlo in compagnia, anche fra qualche risata.

Il gruppo di 3°

Dal gruppo ado di 4/5 superiore...e oltre

Che bello. Ogni settimana, da qualche anno, ci troviamo con un gruppo di giovani delle nostre parrocchie, dai 17 anni in su, per discutere di cose della vita, di cose che toccano tutti noi.

Perché diciamo che sia bello? Perché tra di noi si è creato un rapporto veramente positivo, un rapporto che ci permette di affrontare, in alcuni casi anche con leggerezza di spirito, gli interessanti percorsi che durante l'anno affrontiamo. Quando, durante i nostri incontri, che hanno cadenza settimanale, ci troviamo ed iniziamo le nostre attività, si percepisce un sorta di intesa e di impegno che i nostri "super" giovani hanno preso con noi, quasi come se ci facessero capire che c'è l'intenzione di lavorare e divertirsi con noi per trovarsi, alla fine di ogni singolo percorso, con qualcosa in più da mettere nello zaino delle loro esperienze. Ecco io,

Andrea, Enrico e Barbara pensiamo che sia bello svolgere questo compito.

Il cammino di quest'anno ci porterà ad analizzare, o meglio a cercare di capire, il percorso di alcuni cristiani che durante la loro vita abbiano inseguito un "sogno di bene". Le donne e gli uomini di cui parleremo sono persone del nostro tempo, sono semplici battezzati (come Candia amava definirsi), sono cittadini prima del mondo che li circonda e quindi cittadini del mondo intero; sono persone che, con impegno e serietà, hanno affrontato il progetto di vita che Qualcuno aveva preparato per loro, semplice o complesso che fosse. Il messaggio che anno dopo anno cerchiamo di trasmettere ai nostri ragazzi è proprio questo, ovvero cerchiamo di far capire che il cammino che li porterà ad essere delle persone pienamente realizzate passa attraverso tappe più o meno impegnative, fatte di esperienze umane e di incontri con persone a cui decideranno di farsi "prossimi".

Durante i nostri incontri ci sono anche delle piacevoli sorprese come ad esempio quelle che ci hanno fatto un paio di ragazzi che con estrema semplicità e chiarezza ci hanno presentato alcuni piccoli "sogni di bene" da loro vissuti in prima persona. Infatti, una delle nostre ragazze ci ha detto di aver trascorso alcune settimane del suo tempo libero vivendo a stretto contatto di alcune persone ospitate presso una struttura in Croazia che si occupa di ragazzi più o meno disabili, mentre un altro ci ha spiegato di essersi trasferito in Africa per circa un mese per verificare in prima persona cosa la Chiesa facesse in giro per il mondo. L'esperienza di questo ragazzo è trascorsa presso un villaggio gestito da laici e da alcune suore. Durante la sua permanenza ha potuto toccare con mano cosa voglia dire "mettersi al servizio del prossimo".

Ecco, il futuro della nostra parrocchia vorremmo che fosse fatto così, fatto da "semplici battezzati" che, con impegno vivo, si divertono, si confrontano, sognano e realizzano un mondo migliore. Per il momento ce la stanno mettendo veramente. Agli incontri sono quasi sempre presenti più dell'80% dei ragazzi che hanno deciso di seguire i percorsi che di volta in volta abbiamo proposto loro, partecipando con interesse, in alcuni casi anche un poco rumoroso, ma comunque sempre con una grande voglia di fare gruppo e di condividere sensazioni, idee e... perché no progetti di vita.

Fernando, Andrea, Enrico, Barbara



Le catechiste durante il ritiro di Avvento del 2011 all'Eremo di Bienno

Villa Carcina SCApUT mundi

Erano 600, signori & signore, 600 Capi Scout del Nord-Italia a darsi convegno il 10-11 novembre scorso sul territorio bresciano: un po' uno "sciogliere i panni in Arno" di una Terra, la nostra, dove è ancora forte, rispetto ad altri luoghi, la Profezia della Montagna, della possibilità di un contatto con una dimensione non descritta dalle comodità, dagli artifici ideati dall'Uomo per trasformare l'ambiente naturale a cui appartiene in qualcosa di più "vicino", ma necessariamente poi meno arricchente.

Questo in effetti è il prezzo della progressiva omologazione di tutto ciò che è selvaggio, misterioso, "altro" rispetto a quello che è controllabile, funzionale, comodo.

Risultato: un Uomo senza Interlocutori esterni, non più capace di misurarsi con gli interrogativi di chi sente di non essere il Padrone del Mondo, di chi non sa poi gestire le proprie fragilità finendo per viverle come fallimenti di questo preteso Superuomo.

A casa vostra erano in 90, distribuiti fra gli oratori di Villa, Carcina e la Sede Scout locale. Sono arrivati valicando le montagne sotto una pioggia torrenziale, scavalcando alberi caduti in gran numero attraverso i sentieri per il peso della nevicata precoce sulle foglie non ancora cadute.

Parlavano di come si possa conservare,

celebrare, far vivere questa Profezia rendendola "ghiotta" per ragazzi che, 17-21 anni, si affacciano ad una prima considerazione di cosa sia la vita adulta.

Parlavano di come far loro comprendere che "saper fare fatica" nelle cose piccole insegna come affrontare poi le cose grandi ("sei stato fedele nel poco ti darò potere su molto..." Mt 25,21).

Parlavano di come da soli si concluda ben poco, per cui l'altro, il diverso, l'avversario, il "nemico" serva a ciascuno di noi ("mettiti presto d'accordo con il tuo avversario..." Mt 5,25)

Parlavano di come l'esperienza degli "ultimi", resa "vera" dalla sofferenza, possa costruire l'umanità di chi crede di mettersi al loro servizio più di quanto egli possa dare loro ("non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o

padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi..." Mt 10, 29-30).

Parlavano di come il Vangelo offra di rileggere le esperienze dell'Uomo e di farne Vita. E con questa Idea sono tornati alle loro case, per costruirle.

Grazie Villa Carcina...

AGESCI-Regione Lombardia-Branca RS





La salute mentale

Una tematica di grande rilevanza è la salute mentale.

In occasione della 20° Giornata Mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre 2012 il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano ha scritto una lettera a tutta la comunità dal titolo:

“Il potere della speranza, sorgente di forza e di Salute per la persona”.

Dalla lettera: “la vicinanza a chi soffre è possibile quando si è animati da una speranza profonda. Da questa vicinanza, a sua volta, passa il bene primario del riconoscimento, fonte di speranza per la persona malata. Ma è possibile sperare quando si è afflitti da una malattia mentale che ci potrebbe accompagnare per tutta la vita? In che cosa sperare? O meglio, in chi sperare sapendo che molto probabilmente, si dovrà combattere e convivere ogni giorno con questa sofferenza?”

E' ormai assodato che la speranza è importante per l'azione umana e per la vita stessa di ciascuno”.

Naturalmente oltre a essere seguiti, curati dalle relative istituzioni, importantissimo è il sostegno della società, cioè dei cittadini che vivono nella stessa comunità, oppure che sono loro vicini al fine di superare lo stigma nei confronti di queste persone.

Come dice il cardinale Scola “la speranza nel corso della vita può rafforzarsi o indebolirsi a seconda delle esperienze che viviamo e delle persone che incontriamo, non è possibile stare meglio in solitudine, senza contatti sociali, senza le risorse utili a ristabilire il proprio equilibrio personale.

Una comunità responsabile, deve essere consapevole della sofferenza dei suoi membri affetti da una malattia mentale e

capace di farsene carico. Importante è il modo in cui guardiamo e trattiamo l'altro, ossia come lo riconosciamo nella sua dignità”.

La famiglia può diventare un punto di forza a patto che sappia riconoscere e accettare la realtà di questa malattia senza chiudersi in se stessa, ma mettendo in campo le proprie risorse per garantire anche a chi è affetto da tali patologie la dignità di una persona.

Termino con la preghiera che per me è un punto di riferimento:

Signore,
dammi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, la forza e il coraggio di cambiare quelle che posso, e la saggezza di conoscerne la differenza.

Maria Rosa



In una realtà che molti conoscono per sentito dire ma che pochi riescono ad affrontare serenamente, i ruoli si mescolano, si invertono e le figure di riferimento di una vita diventano persone bisognose delle nostre cure.

Ogni frase è dedicata ad ognuna delle meravigliose persone che ho potuto anche solo incontrare tra le “mura blu”, nonni che con uno sguardo raccontano il mondo.

Poche righe, uno dei modi per dimostrarvi quanto siete stati importanti per me, ma soprattutto quanto siete storia e storia di vita.

.MONDO CHE NON C'E'

E poi ti abitui alla pazzia,
e la realtà sembra fantasia.
Chi lo dice dove sta la verità:
forse è proprio dentro le mura blu
dove il mondo viaggia su e giù.

Una canzone passata
cantata un po' stonata,
tre passi di danza e poi si torna in pista
dove la vita è sempre una conquista.

Occhi pieni di un mare che sa cos'è la
felicità;
un miraggio ormai lontano
di questo viaggio già da tempo iniziato.

Il mondo non ha un colore,
è come un telo da reinventare.
E come un tappo da riciclare
nessuno sa dove deve andare.

Una lacrima tra la ruga
scende piano,
a dimostrare che l'allegria
non è mica una bugia.

Questa nostra età ci porterà
in una realtà che è vicina all'aldilà.
Ma si cammina a passi lenti
e mentre meno te lo aspetti
una smorfia e ti portano per mano.

In questo teatro di realtà,

dove l'età non ha età,
come un battito di ali
divento madre per papà.

Tutti abbiamo un posto,
tutti abbiamo ruoli
ma in questo mondo di dolori
ci sentiamo un po' più soli.

Per fortuna ci sei tu
che in cerca di un sorriso
mi doni un attimo di più!

E se questo mondo non c'è
siamo solo io e te.

Veronica





La fede di Maria e Giuseppe

Nell'anno della fede vogliamo meditare sull'esempio di alcuni testimoni dell'amore che possono illuminarci nel nostro cammino. Nel tempo forte dell'Avvento guardiamo a Maria e Giuseppe come la Santa Famiglia di Nazareth che ancor oggi può insegnarci una fede salda e formata alla luce della Parola di Dio.

Maria è una ragazza ebrea promessa sposa a Giuseppe e si presenta a noi nel Vangelo con un atto di fede: "Ecco io sono la serva del Signore, avvenga in me quello che tu hai detto". Con queste parole ha accolto l'annuncio dell'Angelo, che le parlava a nome di Dio, e si è resa disponibile alla volontà di Dio. Prima ancora di generare il Figlio, Maria ha accolto la Parola di Dio. Prima c'è stata la fede nel cuore e poi il Figlio nel grembo. L'inviato dichiara Maria "favorita dalla grazia divina" e le assicura che il Signore stesso è "con" lei. La giovane si domanda però che cosa significhi un tale saluto. Per quanto fiduciosa, Maria non rinuncia a domandare. La fede fiduciosa è quella che sa anche porsi domande e le propone candidamente, senza remore. Una fede che chiede il significato delle cose è una fede che scandaglia il fondo delle cose per trovare un saldo ancoraggio. La grazia è libero dono di Dio e la fede è libera risposta della persona umana che ascolta e ubbidisce alla parola divina: "Sono l'ancella del Signore, mi sia fatto secondo la tua parola", cioè: accolgo la tua parola, la faccio mia. Quale esempio ci viene da Maria! "Secondo la tua parola": è questo il criterio eccellente seguito dal cristiano.

Giuseppe è uomo di poche parole, la sua presenza all'interno dei racconti evange-



lici è molto discreta e mai messa in primo piano. Eppure è proprio lui a prendere le decisioni più difficili e controcorrente: Giuseppe era promesso sposo di una donna incinta e apparentemente in condizione di adulterio, quindi per la loro cultura, era prevista la lapidazione. Bisogna riflettere sulla decisione di Giuseppe di sposare comunque Maria; è una decisione che arriva per gradi: prima decide di ripudiarla in segreto per salvarle la vita e poi, con l'apparizione dell'Angelo in sogno: "Non temere di prendere con te Maria", manifesta la decisione di accoglierla diventando così testimone di "giustizia e coraggio". E' nella sua risposta all'invito dell'Angelo il suo esempio di fede: non ha avuto paura di fare ciò che Dio gli chiedeva anche se, per lui, ancora incomprendibile. La presenza matura e adulta sia umana che di fede di Giuseppe costituiva un punto di sicuro riferimento per Maria, anche se le ansie e le preoccupazioni per il Bambino non cessavano mai di pulsare nel suo cuore, immerso nel profondo

silenzio arcano del volere divino. Unica certezza per entrambe, la fiducia nella Parola dell'Angelo.

Dio parla sia a Maria che a Giuseppe perché camminino lungo lo stesso sentiero di coppia e si unificano nella vocazione al matrimonio. Il frutto che per opera dello Spirito viene accolto dalla coppia di Nazareth è Cristo. La situazione sia per Maria che per Giuseppe si presenta in modo problematico: "Come è possibile, non conosco uomo", ma la fede di Maria è stata grande perché ha creduto, ha espresso un atto di fede in Gesù Cristo ancor prima che egli esistesse come uomo. Maria non ha nessuna prova, nessuna garanzia

per dire di sì. E dall'altra parte c'è la sofferenza di Giuseppe che nutre un grande amore per Maria, ma perché quella realtà fuori dal comune, piena di incognite? Di fronte ai segni della gravidanza tace, pensa e accetta con amore tutto il mistero che si sta realizzando nella sua sposa, per custodirlo con amore e con fede. La coppia è al servizio del Dio della vita.

Nel sogno grande di un amore di due sposi Dio innesta il suo disegno salvifico e si incarna ancora oggi per noi!

Buon Natale

Cristina e Gino

Come la famiglia di Nazareth

Padre dei Cieli, ci hai dato un modello di vita nella Sacra Famiglia di Nazareth.
Aiutaci, Padre d'amore, a fare della nostra famiglia un'altra Nazareth
dove regnano l'amore, la pace e la gioia.

Che possa essere profondamente contemplativa,
intensamente eucaristica e vibrante di gioia.
Aiutaci a stare insieme nella gioia e nel dolore, grazie alla preghiera in famiglia.
Insegnaci a vedere Gesù nei membri della nostra famiglia,
soprattutto se vestito di sofferenza.

Che il cuore eucaristico di Gesù renda i nostri cuori mansueti e umili come il Suo.
E aiutaci a svolgere santamente i nostri doveri familiari.

Che possiamo amarci come Dio ama ciascuno di noi, sempre più ogni giorno,
e perdonarci i nostri difetti come Tu perdoni i nostri peccati.
Aiutaci, Padre d'amore, a prendere ogni cosa Tu dia
e a dare quello che tu prendi con un grande sorriso.
Cuore immacolato di Maria, causa della nostra gioia, prega per noi.

San Giuseppe, prega per noi.
Santi Angeli Custodi, state sempre con noi, guidateci e proteggeteci.
Amen.

Madre Teresa di Calcutta



Bilancio e prospettive della nostra Caritas

Accoglienza, ascolto, sostegno concreto alle persone e alle famiglie in situazione di disagio e difficoltà: questi gli obiettivi del gruppo Volontariato Villa e Caritas Villa, Carcina, Cailina che da tempo opera in vario modo nella nostra Comunità.

Da ormai due anni è attivo il servizio della Dispensa Alimentare: esercitato in collaborazione con i Servizi Sociali comunali per meglio capire le reali necessità di chi chiede aiuto, attualmente distribuisce ogni mese (ma nei casi più critici anche con maggior frequenza) dei pacchi alimentari a 48 famiglie del nostro Comune: 19 a Villa, 12 a Carcina, 5 a Pregno, 6 a Cailina, 6 a Cogozzo per un totale di 245 componenti, di cui 56 con meno di 5 anni di età.

Pasta, riso, legumi, carne in scatola, tonno, latte, latte pediatrico, olio, farina, zucchero, caffè, marmellata, formaggio, crema di riso e omogeneizzati: tutti alimenti che provengono in primo luogo dal Magazzino Ottavo Giorno, voluto dal nostro vescovo Luciano Monari e gestito dalla Caritas Diocesana, ma anche dall'AGEA (alimenti donati dalla Comunità Europea).

Una significativa integrazione proviene poi da un supermercato della nostra zona che settimanalmente fornisce frutta e verdura, latte fresco e latticini, insaccati e altro ormai a breve scadenza: cibi immediatamente consegnati, a rotazione, alle famiglie con maggiori disagi, in particolare con bambini piccoli.

L'attenzione ai bisogni di chi è in difficoltà si estende, nella misura del possibile e dove l'urgenza è estrema, anche a contributi per il pagamento di bollette (luce, acqua, gas, affitto), visite specialistiche, me-

dicinali, mense scolastiche: per dare un'idea del tipo di impegno economico richiesto, nel 2012 l'esborso è stato di 6.000,00 euro per questi bisogni, di 4.000,00 euro per il Magazzino Ottavo Giorno (50% del costo degli alimenti ritirati).

Sono spese consistenti, sostenute da varie fonti:

- le offerte di chi usufruisce del prestito di ausili sanitari che da un quarto di secolo il Volontariato Villa mette a disposizione: stampelle, carrozzine e letti per ammalati, comode ecc.;
- l'autotassazione dei volontari;
- le offerte di persone generose attente a



La casa della Carità "Agnese Corti"

- questa realtà caritativa;
- il contributo annuale della Confraternita dell'Addolorata;
- il ricavato della vendita delle primule e, in parte, del Mercatino di Natale e delle Feste Patronali;
- il contributo del 5 per mille;
- il contributo dell'Amministrazione Comunale (nel 2012, euro 4.100,00);
- il contributo della Caritas Diocesana (nel 2012, euro 2.500,00 per spese di affitto, luce, acqua e gas).

Da qualche mese è attivo anche un Centro d'Ascolto, dove chi è in situazione di disagio o difficoltà può trovare un consiglio e un primo orientamento, oltre alla possibilità di fornire gli elementi e i dati necessari per poter avviare un percorso di aiuto concreto in ordine ai suoi bisogni

anche materiali.

Il Centro d'Ascolto è aperto a Carcina due volte al mese, il primo e il terzo martedì, dalle ore 14.30 alle ore 16.00. Per informazioni e appuntamenti: 338 2413826.

Quella dei bisogni di chi ci è prossimo è una realtà che deve interpellarci tutti, come singoli e come comunità, ora e nel futuro. Le associazioni caritative e di sostegno come il Volontariato e la Caritas locale cercano di rispondere al meglio alle necessità di tanti, che in questi anni difficili e complessi a livello spirituale e materiale soffrono acutamente per una crisi economica e morale sempre più pesante e diffusa. Ogni forma di sostegno concreto non potrà che favorire il lavoro di quanti, gratuitamente, si impegnano per alleviare le difficoltà di chi soffre più di altri: solidarietà e condivisione possono diventare strade capaci di dare un senso più ricco all'esistenza di tutti.

Marisa Scalvini

La Casa della Carità "Agnese Corti"

Giovedì 1 Novembre è stata solennemente benedetta in Carcina la Casa della Carità "Agnese Corti", generosamente donata alla Caritas dal nostro concittadino Don Serafino Corti, già Canonico della Cattedrale di Brescia.

Gioia e gratitudine sono i sentimenti che toccano nel profondo tutti i volontari e i parrocchiani per questo dono che arricchisce l'intera Comunità.

La luminosa Casa della Carità verrà utilizzata per svariati servizi, in particolare la distribuzione di vestiario a coloro che ne hanno di bisogno.

Cooperativa Karibù Onlus



“Autunno: primi freddi che gelano la punta del naso, foglie spostate dal vento, voglia di caminetto acceso... Invece, mi ritrovo a camminare - un po' a caso - tra le vie del centro storico di Gardone.

Toh! In questa via c'è ancora un negozio aperto! Non credevo che negozi come questo fossero sopravvissuti! Ha un aspetto davvero strano, direi ... d'altri tempi: due ampie vetrine non troppo pulite, porta in ferro che non si chiude bene, serranda manuale; e dentro: spazi ampi, con volti colorati e un grosso caminetto con un'insegna. E la vetrina? Mette in mostra cose un po' strane! Ma dove sono capitate? Devo proprio entrare a curiosare!”

Più o meno è andata così, quando ho visto per la prima volta la Bottega del Mondo (che in realtà ha ben poco di negozio e molto più di casa!). E i commessi... beh, non li chiamerei proprio commessi: sono tutti volontari, e ogni volta che ci vado ne trovo uno diverso!



Chiosco a Villa Glisenti

Ma è tornando altre volte alla Bottega del Mondo che ho scoperto la vera novità!

Un po' come tutti, da tempo so che dietro ogni oggetto della mia vita quotidiana c'è una storia: materie prime coltivate, raccolte e trasformate, una serie di persone che le lavorano, molte altre che si occupano di venderle.

Questa storia parte da molto lontano, spesso in altri continenti e purtroppo nasconde molti lati tristi: sfruttamento indiscriminato del territorio e dei lavoratori, disumanità nei rapporti, corsa al guadagno senza scrupoli, ingiustizia economica.

Non ho mai potuto fare a meno di sentirmi responsabile del fatto che altre persone stiano male mentre lavorano per produrre le cose che compro, o per coltivare il cibo che mangio!

Ed è inutile ripetermi che non ci posso fare niente!

La novità che ho scoperto è che un'alternativa esiste!

Esistono delle persone che lo fanno in maniera diversa!

Esistono delle persone che dagli anni 60 hanno iniziato a commerciare alcuni prodotti pagando i produttori in maniera equa, e bandendo il loro sfruttamento. Da allora a oggi questo tipo di commercio, che viene chiamato “equo e solidale”, è cresciuto molto e si è diffuso in tutto il mondo.

Oltre all'attenzione per i diritti dei lavoratori, il commercio equo e solidale ha a cuore l'ambiente e la salute di chi consuma: i diritti da rispettare sono quelli di tutti, e ciò che abbiamo a disposizione per vivere è da salvaguardare, non da sfruttare!

I prodotti del commercio equo e solidale, che trovate nella Bottega del Mondo, vengono un po' da tutti i continenti; alcuni vengono lavorati in Italia da realtà che aiutano il reinserimento sociale di persone altrimenti ai margini della società. Entrando troverete: caffè, cioccolato, tè, biscotti, panettoni, pasta, vino, tazze, cești, cancelleria, t-shirt, idee regalo e per

ricorrenze... e molto altro ancora.

I cibi avranno sapore di giustizia e l'artigianato restituirà immagini di dignità e riscatto sociale.

Il commercio equo e solidale dimostra che si possono creare rapporti commerciali ponendo attenzione all'altro, all'ultimo, al diverso; garantisce trasparenza e continuità ai produttori, tramite anche prefinanziamenti che evitano il loro indebitamento e schiavitù.

Vi invito a prendervi del tempo per curiosare nella Bottega: e sarà un po' come viaggiare nel mondo!

Le Botteghe del Mondo vicino a noi sono parte della Cooperativa Karibu e si trovano a Gardone in via Zanardelli 410, a Bozzetto in piazza Rota 3/D e a Carcina con il Chiosco estivo di Villa Glisenti.

www.karibuequosolidale.com

Una cliente, ora anche volontaria.





Lo spettacolo teatrale è stato presentato sabato 20 ottobre
al Teatro San Faustino di Sarezzo



"Contorni" è il titolo dato al quarto esito del percorso teatrale di alcuni ospiti della nostra Residenza, della Comunità Sin di Carcina e della Comunità Hebron. Il laboratorio è condotto da Fabrizia Guerini e Stefania Ghisla dell'Associazione Culturale "Treatro, terrediconfine".

Il lavoro è frutto di un lungo cammino all'insegna del concetto dell'invisibile. Il punto di partenza è spettato alle mitiche città invisibili di Calvino, poi la rotta è stata abbandonata per sondare tutto ciò che questo concetto poteva suscitare nei cuori. L'invisibile si è incarnato nella paura di non essere considerati dall'altro, nella voglia di proteggersi da qualcosa che ci può far male, in tutto ciò che non si può vedere ed entra a far parte del mondo dell'immaginazione. Invisibili sono le reti che ci collegano agli altri e invisibile è la nostra interiorità, il tesoro prezioso che ognuno di noi custodisce dentro di sé. La trama è stata accompagnata da musiche, poesia e luci che hanno saputo coinvolgere lo spettatore. Suggestivi i quadri che hanno incorniciato i gesti dei nostri attori. Più che meritato il lunghissimo applauso del numeroso pubblico presente.

A seguire è stato offerto un rinfresco dall'Associazione volontariato della nostra parrocchia. A loro e a quanti hanno offerto dolci e disponibilità, il più sentito grazie. Invisibili sono le mani di questi e di tutti i volontari, ma Colui che vede nel segreto, non perderà nulla di quanto hanno operato.

Redazione Rsd

SPAZIO AVVISI:

- 1- Con nostro rammarico informiamo che le normative vigenti inerenti la raccolta e lo stoccaggio dei materiali e loro problematiche igienico sanitarie ci impongono di sospendere la raccolta e il deposito dei tappi presso la RSD.
- 2- Vi ricordiamo che è attivo in Residenza il CONSUETO MERCATINO DI NATALE: sarà aperto fino al 30 dicembre, tutti i giorni dalle ore 14.30 alle ore 17.30. Grazie a tutte le volontarie.

Il Natale visto da noi

Il Natale visto da noi è...
Essere buoni, così Gesù "ci fa" i miracoli
Andare a casa, per un po'. Andare a casa, per sempre.
Riuscire a camminare da soli.
Il Signore che ci viene incontro.
Un evento che ci dà la forza per andare avanti.
Dargli un bacio.



(Chiesa della Cittadella di Assisi: particolare della facciata)

E' l'ora.
L'ora è adesso.
Il Verbo si fa carne e farà nuove tutte le cose.
"Inginocchiatevi sul fuoco dell'Amore nascente e pregate ad occhi chiusi: Egli vi inonderà di luce, spargendo le sue stelle sul vostro cuore!"
Madre Giovanna



RINGRAZIAMENTO: un concerto benefico dal titolo "Musica per la vita" organizzato dal Lions club della Val Trompia, si è tenuto sabato 1 dicembre, al Teatro Grande di Brescia. L'importante iniziativa è partita dalla sensibilità di un nostro instancabile e appassionato volontario. Il ricavato è stato devoluto all'Associazione Comunità Mamrè Onlus. Nel gesto traspare la nobiltà d'animo dei soci, a loro la nostra viva gratitudine.



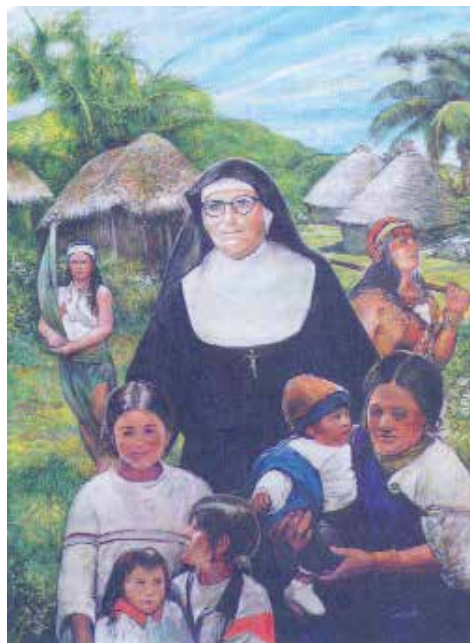
Suor Maria Troncatti: missionaria generosa

Mi è data l'occasione di presentare a larghe linee una mia cara consorella, Suor Maria Troncatti, come me figlia di Maria Ausiliatrice o Salesiane di don Bosco, solennemente beatificata sabato 24 novembre 2012 a Macas, sede del Vicariato Apostolico di Mendez e Gualaquiza (Ecuador), dove Suor Maria ha vissuto e lavorato per oltre 40 anni.

Nell'Anno della Fede mi è caro far conoscere questa sorella, esempio di missionaria generosa, donna di fede, e mi sento orgogliosa di questa nostra conterranea.

Suor Maria Troncatti nasce il 16 febbraio 1883 a Corteno (BS); partì missionaria destinata all'Ecuador nel 1922 e non tornò più al paese natale, anche quando dei giovani volontari, venuti a dare aiuto alle missionarie, le offrono il viaggio. Suor Maria garbatamente rifiutò, ringraziò e disse: "Ho donato la vita per sempre".

I luoghi della sua missione in Ecuador sono Macas, Sevilla don Bosco e soprattutto Sucua. Qui suor Maria evangelizza più con la vita che con la parola. Lavora a stretto contatto con i salesiani, organizza una piccola farmacia, l'ambulatorio e apre collegi per accogliere gli orfani e le ragazze madri cacciate dalla tribù con il loro bambino. Cerca in tutti i modi l'integrazione tra indigeni e coloni, propone un corso per infermiere in modo che ogni insediamento possa avere presenze competenti per le cure e sogna un ospedale. Con l'aiuto del Signore e degli uomini di buona volontà lo realizza e ne diventa responsabile. Si rende presente in ogni necessità, cura con farmaci e insieme con la



preghiera, ottenendo vere e proprie guarigioni miracolose.

A Sucua, villaggio dell'oriente ecuadoriano, le porte dell'annuncio missionario le si aprirono miracolosamente per mezzo di un atto di carità e di fede. Suor Troncatti e un gruppo di missionari salesiani stavano andando nella città di Cuenca passando dal villaggio di Sucua, quando all'improvviso si pararono contro di loro gli Indios della feroce tribù dei Kivari, armati fino ai denti. In testa c'era il capo, che disse a Suor Maria: "Tu curare la bambina levando palla, tu passerai. Tu non levare, noi uccidere tutti". Adagiata su una barella c'era infatti una bambina rimasta ferita in una sparatoria tra due tribù. Gli occhi di tutti i missionari erano rivolti su suor Troncatti e uno dei padri disse: "Suor Maria, la operi" e Suor Maria, con coraggio e

con fede, operò. Prima invocò la sua Madonna. Disse: "Maria Auxilium Christianorum" e diede col temperino un taglio deciso e, quasi che una mano ignota avesse spinto dal basso la pallottola, questa balzo fuori e cadde sul pavimento. Il capo, che era il babbo della bambina, la raccolse e gridò: "Voi passerete tutti!".

La fede in Suor Troncatti non è teoria, ma atteggiamento di vita capace di sprigionare speranza e che si concretizza in gesti di carità che la coinvolgono fino ad assumere la sofferenza dell'altro senza riserve.

Dopo tanti anni di donazione, Suor Maria trova la morte nel 1969 in un incidente aereo, ma lei era sempre preparata all'in-

contro con il Signore, perché per Lui viveva e si sacrificava con amore.

La ricchezza di umanità che si spandeva dall'esistenza di Suor Maria trova la sua radice nell'amore per Gesù e nel suo lasciarsi guidare da Maria Ausiliatrice al punto da avvertire sensibilmente la presenza della Madonna.

La beatificazione di Suor Troncatti sia per ognuno di noi un rinnovato appello alla vita di fede.

Suor Lucia Albertini



L'ospedale realizzato da suor. Maria Troncatti



La torre di Villa

La parrocchiale di Villa fu inaugurata dal cardinale Angelo Maria Querini, Vescovo di Brescia, il 17 luglio 1754. In stile barocco-rococò con l'originale interno a pianta circolare, fu considerata una tra le più belle chiese della valle. Mancava, però, il campanile e per chiamare i fedeli alle funzioni religiose si continuava a utilizzare il piccolo campanile della vecchia chiesetta. Nell'animo della popolazione era vivo il desiderio di veder presto innalzata una torre campanaria che fosse adeguata e degna dell'importanza della nuova chiesa: lo testimonia la volontà testamentaria di un parrocchiano, certo Pietro Alberti di Cailina, il quale nel 1771 impegnò i propri eredi, nel caso fossero iniziati i lavori, a rifocillare con 200 pani di frumento e 200 boccali di vino gli operai che avessero scavato le fondamenta della torre. Ma non se ne fece nulla, perché i tempi non erano maturi.

I parrocchiani infatti preferirono occuparsi di abbellire e completare convenientemente l'interno della chiesa, che nel 1780 venne arricchito con l'installazione dell'organo.

Ci si dedicò al campanile soltanto nel secolo successivo, a iniziare dal 1824: il 20 aprile di quell'anno infatti, con don Giovanni Battista Paterlini a reggere la parrocchia, fu formalmente costituita un'apposita commissione finalizzata alla costruzione della tanto sospirata torre.

Nell'impresa venne coinvolto anche il Comune, il quale generosamente si accollò i due terzi della spesa prevista, mentre per il resto dovette provvedere la popolazione con offerte e donazioni private. I lavori vennero appaltati a una

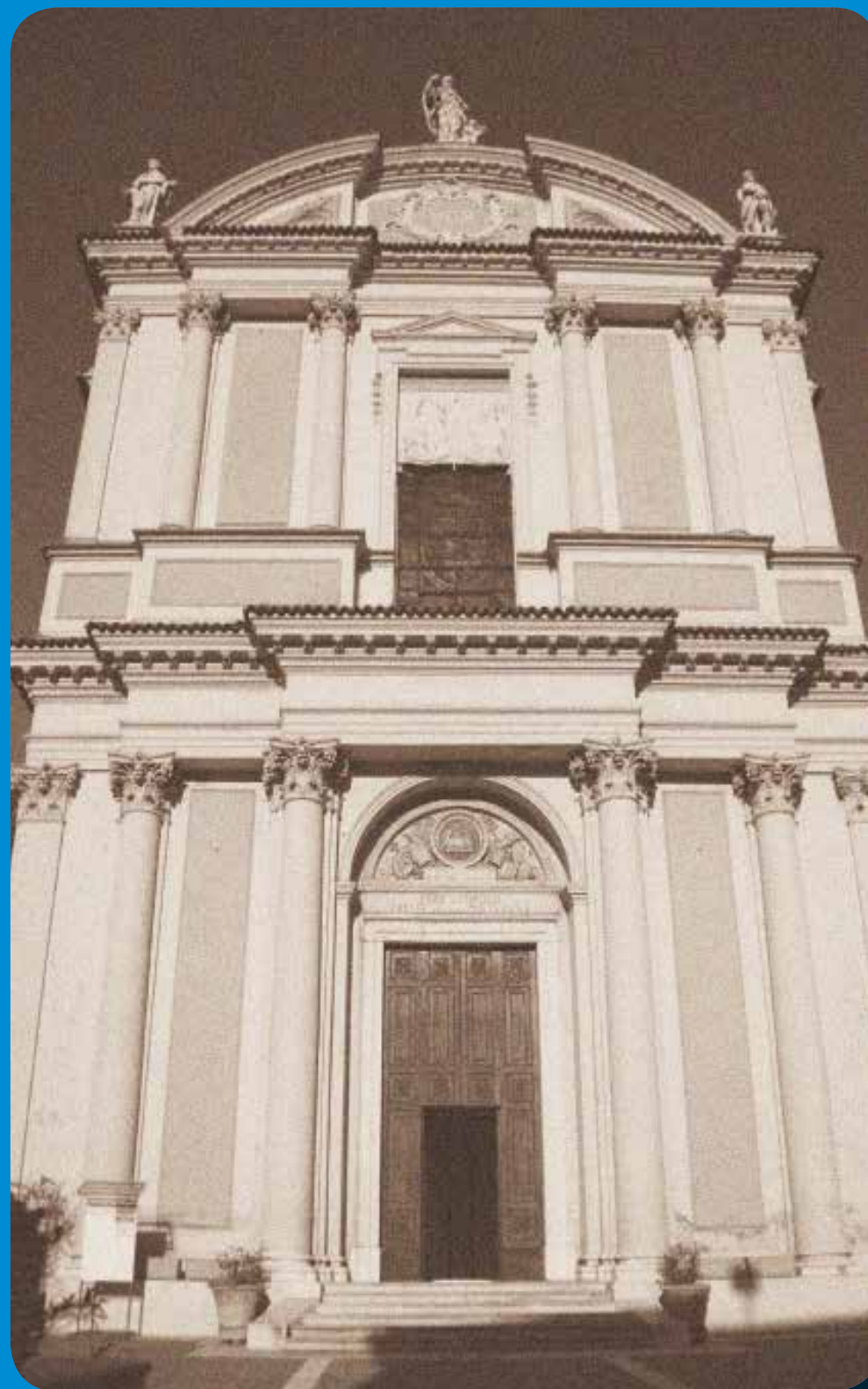
ditta di Brescia e per la lavorazione e la squadratura delle pietre, cavate a Rezzato e dal predile di Carcina, furono ingaggiati due tagliapietre svizzeri, padre e figlio. Abbattuto il vecchio campanile, ormai decrepito, l'opera venne iniziata di buona lena, sospinta dall'entusiasmo della gente e dalle casse generosamente colme di offerte.

Dopo poco più di due anni, alla fine del 1826, la torre era già innalzata fino al "segno del cordone" (poco sotto la cella campanaria). Tutto sembrava procedere celermente e nel verso giusto, invece da qui in poi saranno dolori: per più di cinquant'anni infatti, a causa di gravi emergenze sanitarie e calamità naturali, i lavori procederanno a singhiozzo e a rilento, con frequenti e lunghe pause di inattività. I nostri poveri avi infatti furono tormentati da due tremende epidemie di colera (nel 1836 e nel 1855), da rovinose alluvioni, dalla siccità e dalle conseguenti carestie, che ne fiaccarono l'entusiasmo e misero in grave difficoltà l'economia locale.

Per poter continuare i lavori furono costretti a chiedere un sostanzioso prestito, garantito dal Comune, all'Imperial Regia Delegazione di Gardone V.T. (era il 1842 e si era sotto dominio austriaco), e per risparmiare si modificò pure il progetto originario del ing. Vanetti che alla sommità del campanile prevedeva una cupola.

I festeggiamenti per la conclusione si tennero solo nel 1881, quando il parroco di allora, don Luigi Vimercati, poté finalmente far collocare sull'imponente torre uno splendido concerto di campane fuse dalla ditta Pruneri di Sondrio.

Mario Gilberti





Orari Sante Messe

Feriale:	ore 8.30 in Parrocchiale
Lunedì	ore 15.00 al Cimitero
Mercoledì	ore 16.00 chiesa di Pregno
Venerdì	ore 16.00 in Parrocchiale
Festivo:	Sabato ore 17.00 chiesa di Pregno
	ore 18.00 in Parrocchiale
	Domenica ore 8.30 chiesa di Pregno
	ore 9.30, 11.00 e 18.00 in Parrocchiale

DICEMBRE

23 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
 ore 15.00 Presso la parrocchiale, spettacolo natalizio "Il canto di Natale"
 ore 20.30 Concerto di Natale delle corali di Cailina, Carcina e Villa nella chiesa Parrocchiale di Villa

24 LUNEDI' - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.00 Confessioni
 dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Confessioni
 ore 23.30 Veglia di preghiera animata dagli adolescenti di prima superiore
 ore 24.00 S.Messa della Notte di Natale

25 MARTEDI' - NATALE DEL SIGNORE

ore 8.30 S.Messa a Pregno
 ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 17.30 Canto del Vespro e Benedizione Eucaristica
 ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

26 Mercoledì - Santo Stefano

ore 8.30 S.Messa a Pregno
 ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

27 Giovedì

ore 5.00 Partenza per Parigi dal piazzale di fronte al municipio con rientro il 30 in serata

30 DOMENICA - Festa della S.Famiglia

S.Messe secondo il solito orario festivo

31 Lunedì - Ultimo giorno dell'anno civile

ore 17.00 S.Messa a Pregno e canto del Te Deum
 ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale e canto del Te Deum

GENNAIO

1 MARTEDI' - Maria SS. Madre di Dio 46° Giornata mondiale della pace

ore 8.30 S.Messa a Pregno
 ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 17.30 Canto dei Vespri e del Veni Creator
 ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

5 Sabato

ore 8.30 S.Messa a Pregno
 ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

6 DOMENICA - Epifania del Signore

ore 8.30 S.Messa a Pregno

ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale
 ore 15.00 Benedizione dei bambini e lancio dei palloncini

7 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

10 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Villa

13 DOMENICA - Battesimo del Signore

S.Messe con il solito orario festivo
 Seconda domenica del mese, raccolta per i bisogni della Parrocchia
 ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. (a Villa)

20 DOMENICA - II del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
 Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
 ore 15.00 Incontro genitori secondo anno I.C. (a Villa)
 ore 15.30 Incontro genitori quarto anno I.C. (a Carcina)

24 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Villa

27 DOMENICA - III del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
 ore 15.00 Incontro genitori terzo anno I.C. (a Carcina)
 ore 15.00 Incontro genitori quinto anno I.C. (a Villa)



28 Lunedì

ore 16.30 Confessioni ragazzi elementari e medie

FEBBRAIO

2 Sabato - Presentazione del Signore

ore 18.00 S.Messa e benedizione delle candele

3 DOMENICA - IV del tempo ordinario - S.Biagio

S.Messe con il solito orario festivo
 Al termine di ogni S. Messa: benedizione della gola.

ore 9.00 Partenza per il ritiro terza media a Idro, dal piazzale del comune

ore 15.00 Incontro genitori secondo anno I.C. (a Carcina)

4 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

7 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)

ore 16.00 Adorazione Eucaristica

ore 20.30 Magistero a Villa

10 DOMENICA - V del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo
 Seconda domenica del mese, raccolta per i bisogni della Parrocchia

ore 14.30 Tradizionale sfilata di Carnevale il programma dettagliato sarà dato in seguito

11 Lunedì - XXI Giornata mondiale dell'ammalato

ore 10.00 S.Messa per gli anziani e gli ammalati con il conferimento del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

12 Martedì

Ultimo giorno di Carnevale

13 Mercoledì delle ceneri

Inizio della Santa Quaresima

Giorno di astinenza e di digiuno

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale

ore 16.00 S.Messa a Pregno

ore 16.30 Celebrazione di inizio Quaresima per i ragazzi

ore 20.30 S.Messa per tutti i lavoratori in Parrocchiale

N.B. Ad ogni S.Messa verranno distribuite le Ceneri

17 DOMENICA – I di Quaresima

S.Messe con il solito orario festivo

ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. (a Carcina)

ore 15.00 Incontro genitori sesto anno I.C. (a Cailina)

Preparazione dello spettacolo "Canto di Natale"



Il "Canto di Natale" in oratorio

Si avvicina il Natale e, per ricordare a tutti il suo vero significato, i bambini e i ragazzi dell'oratorio di Carcina-Pregno stanno preparando uno spettacolo veramente bello, in cui porteranno in scena la famosa storia del Canto di Natale di Charles Dickens, che narra di Ebenezer Scrooge, un uomo avaro e cattivo che rifiuta di celebrare il Natale.

La sera della vigilia di Natale lo spettro del suo defunto socio, Marley, appare a Scrooge e cerca di fargli capire che è necessario cambiare stile di vita, avvisandolo che tre spiriti sarebbero venuti a trovarlo nelle notti successive.

Il primo spirito, quello dei Natali passati, fa rivivere a Scrooge i momenti importanti del suo passato, le sofferenze di quando era bambino che hanno determinato la sua durezza, e soprattutto il grande errore della sua vita: l'aver permesso che la

sua promessa sposa lo lasciasse per via del suo già manifesto ed eccessivo attaccamento al denaro.

Il secondo spirito, quello del Natale presente, gli mostra che gli altri, seppur nella povertà, sono felici e festeggiano il Natale in compagnia delle persone care.

Il terzo spirito, quello dei Natali che devono ancora venire, mostra ad Ebenezer le scene del suo funerale, abbandonato da tutti, e la morte del piccolo Tim, il figlio del suo segretario.

Scosso e sinceramente impietosito, Scrooge capisce che, se non cambierà il suo modo di agire, il funesto futuro che lo spirito gli ha mostrato si realizzerà e decide di cambiare.

Da allora Scrooge diventerà una persona molto amata e troverà finalmente la pace dell'anima.

L'idea di questa rappresentazione è partita da alcuni adolescenti, insieme all'aiuto delle catechiste che, ricordando le gioie da loro vissute nell'infanzia partecipando a questi spettacoli natalizi, hanno pensato di riproporre questa esperienza per unire e fortificare ancora di più il legame già presente tra bambini e adolescenti. Lo spettacolo si terrà presso la Chiesa San Giacomo Maggiore di Carcina il **23 dicembre alle ore 15.00** circa. Siamo sicuri che questa esperienza sarà positiva per tutti noi e ci auguriamo possa esserlo anche per tutti coloro che verranno ad assistere allo spettacolo, sperando in una sempre più calorosa e numerosa partecipazione. Naturalmente vi aspettiamo tutti, grandi e piccoli, per vivere insieme un magico pomeriggio e per scambiarsi gli auguri di Natale.

Gli adolescenti



La visita della Madonna di Fatima

Lunedì 8 ottobre la statua della Vergine Pellegrina di Fatima ha fatto tappa a Villa Carcina. Grazie allo speciale interessamento di don Dario Pedretti, successore dell'indimenticabile don Pierino Ferrari alla guida dell'Associazione Comunità Mamré onlus, il rettore del santuario di Fatima ha concesso una visita della Madonna Pellegrina alle case della comunità Mamré, della Comunità del Cenacolo, agli ambulatori di prevenzione oncologica della Cooperativa Raphaël e al costruendo ospedale oncologico della Fondazione Laudato Sì.

La domenica sera la Statua è giunta in elicottero a Clusane, dove è nata la prima tra le numerose comunità di accoglienza fondate da don Pierino, e la mattina seguente ha sostato prima alla R.D.S Firmo Tomaso, a Villa, quindi alla comunità Sin di Carcina. L'occasione di poter rivolgere una preghiera o un ringraziamento all'immagine, realizzata secondo le indicazioni di Suor Lucia, ha incontrato grande partecipazione: sia fuori dalla residenza per disabili e dal poliambulatorio specialistico di Villa che nella Comunità Sin in Piazza dei Caduti a Carcina i fedeli si sono ritrovati ben prima degli orari comunicati e i nostri sacerdoti, anch'essi subito entusiasti dell'iniziativa partita dalla comunità di don Pierino, hanno dato un valido contributo organizzativo.

Don Dario ha ricordato il messaggio

di Pace e Amore che da Fatima continua a risuonare nel mondo, più volte percorso dalla Statua di Maria in decenni di viaggi; quindi si è svolta un'intensa recita del Santo Rosario, dopo di che i fedeli hanno potuto accostarsi, addirittura più di quanto sia possibile nello stesso santuario portoghese, all'immagine sacra, affidando alla misericordia della Madre Celeste timori e speranze. La Madonna è stata infine salutata da un commosso sventolio di fazzoletti bianchi, come vuole la tradizione di Fatima. Prima di ritornare in Portogallo la Madonna Pellegrina ha concluso la sua visita in terra bresciana toccando Desenzano e il cantiere dell'ospedale oncologico Laudato Sì, l'ultima e più grande opera promossa da don Pierino.

Ringraziamo vivamente don Dario per il suo impegno che ha concesso non solo agli ospiti e ai volontari delle sue comunità, ma anche alla popolazione di Villa Carcina questo incontro, avvenuto, lo ripetiamo, in via del tutto eccezionale, con la Madre di Dio.

Che la Beata Vergine Maria continui a proteggerci!



Coro di Carcina

Il coro di Carcina, in occasione della festa di San Carlo Borromeo, è stato invitato a cantare in una delle chiese di via Moretto a lui dedicata.

Per noi coristi è stata una bella esperienza, molto emozionante e piena di soddisfazioni. La piccola chiesetta, che ci ha accolto, ha reso molto intima e calorosa la celebrazione presieduta da mons. Vigilio Mario Olmi. A questa funzione sono intervenuti anche gli anziani ospiti dell'attigua Casa di Dio accuditi con tanta pazienza e tenerezza dai loro assistenti.

In questo periodo il coro è impegnato a preparare il concerto di Natale in collaborazione con i cori di Villa e Cailina; la S.Messa di mezzanotte a Carcina e la S.Messa del 26 dicembre nella chiesa di Collio.

Il buon clima che regna all'interno del gruppo è un collante importante per tutti noi ma ci rendiamo conto che l'esigenza di avere nuove voci è sempre presente: in-



fatti a noi si unisce il coro "SOL" di Zanano che ci supporta nelle varie funzioni.

Dunque da queste righe nasce la richiesta di estendere l'invito a tutte le persone che vogliono unirsi a noi per stare in compagnia ma soprattutto per offrire alla nostra parrocchia un buon servizio...dopo tutto S.Agostino diceva "chi canta prega due volte".

Una corista



Sabato 22 dicembre
presso la palestra di Collebeato
ore 20.30

replica del musical

PARIS 1482

della compagnia Giovani in Musical - Feel the fair

L'angolo della generosità al 31 ottobre

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

Cresime	215,00
---------	--------

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Raccolta per restauro canoniche 2° domenica settembre	555,00
---	--------

Raccolta per restauro canoniche 2° domenica ottobre	855,00
---	--------

Candele votive	249,00
----------------	--------

Entrate per buona stampa	100,00
--------------------------	--------

Offerte per missioni	664,00
----------------------	--------

Contributo ditta Sepal per gruppo teatro	1.200,00
---	----------

Interessi attivi	19,00
------------------	-------

Offerte N.N.	90,00
--------------	-------

Pagamento mutuo (pizzeria dell'oratorio)	6.000,00
---	----------

Interessi e spese bancarie	198,00
Telefono	115,00
Opuscoli domenicali	100,00
Spese per animatori collaboratori	240,00
Fiori	254,00
Paramenti e arredi	301,00
Uscita per giornata missioni	664,00
Manutenzione straordinaria canonica curaziale n. 34	475,00
Gruppo teatro	1.200,00

... e delle spese

Luce metano acqua (Carcina)	1.158,00
-----------------------------	----------

Luce metano acqua (Pregno)	226,00
----------------------------	--------

Manutenzioni ordinarie	753,00
------------------------	--------

Compensi sacerdoti forestieri	300,00
-------------------------------	--------

Imposta per tassa rifiuti	1.810,00
---------------------------	----------

Rata mutuo rimborsata	2.761,00
-----------------------	----------

Interessi su mutuo	184,00
--------------------	--------



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 12 Arrighini Nicole di Michele e Migliorati Melissa
13 Boschetti Manuel di Alessio e Taiola Silvia

DEFUNTI

- 20 Bolis Giacomo (08.08.1936 – 21.08.2012)
21 Letti Umberto (25.09.1935 – 09.09.2012)
22 Palini Mirte (17.05.1929 - 11.10.2012)
24 Zigioli Azzorre (09.06.1927 - 18.11.2012)



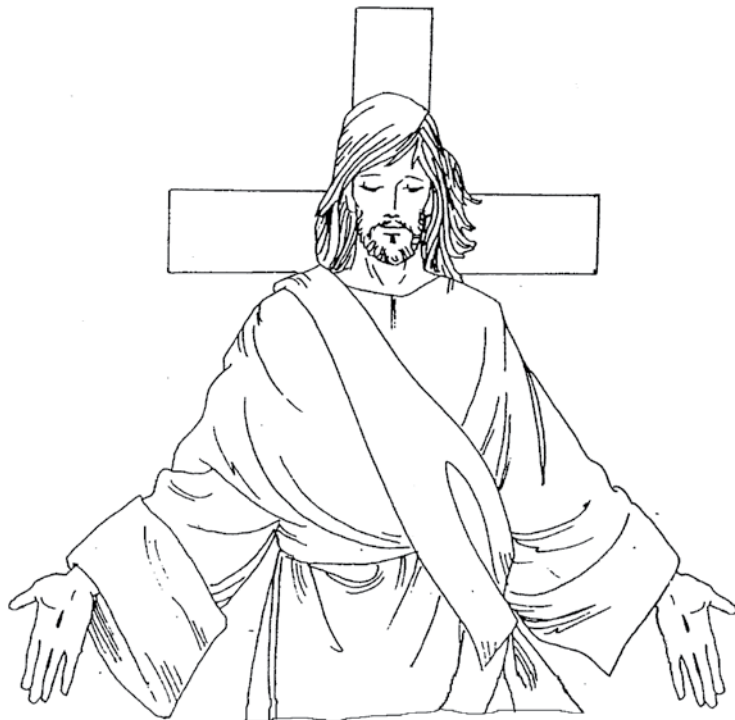
Letti Umberto



Zigioli Azzorre



Palini Mirte



 ATTIVITÀ FUNEBRE
FORESTI
VILLA CARCINA - CONCESIO - LUMEZZANE
Via Italia, 53-53/a - 25069 Villa Carcina (Brescia) - Tel. 030 860 21 07
Annunci Funerari presenti sul sito: www.forestigroup1.it



Parrocchia di Villa



Orari Sante Messe

Feriali: ore 8.30 e 17.00 in Parrocchiale
 il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini
 il giovedì la S.Messa alle ore 16.30 presso il CRH

Festive sabato ore 16.00 alla Villa dei Pini
 ore 18.00 in Parrocchiale
 domenica ore 8.30, 10.30 e 18.00 in Parrocchiale

Orario confessioni

Mezz'ora prima della celebrazione delle S.Messe di orario
 Ogni primo giovedì del mese alle ore 16.00 è presente un confessore forestiero

DICEMBRE

23 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo l'orario festivo
 ore 20.30 Concerto di Natale delle corali di Cailina, Carcina e Villa nella chiesa Parrocchiale di Villa

24 LUNEDI' - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.00 Confessioni
 dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Confessioni
 ore 16.00 S.Messa della vigilia di Natale alla Villa dei Pini
 ore 22.00 Veglia di preghiera animata dagli adolescenti di prima superiore
 ore 22.30 S.Messa della Notte di Natale

25 MARTEDI' - NATALE DEL SIGNORE

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 10.30 S.Messa del giorno di Natale
 ore 17.30 Canto dei vesperi e Benedizione Eucaristica solenne
 ore 18.00 S.Messa vespertina

26 Mercoledì - Santo Stefano

ore 08.30 S.Messa in Parrocchiale
 ore 10.30 S.Messa in Parrocchiale

27 Giovedì

ore 05.00 Partenza per Parigi dal piazzale di fronte al municipio con rientro il 30 in serata

30 DOMENICA - Festa della S.Famiglia

S.Messe secondo l'orario festivo

31 Lunedì - Ultimo giorno dell'anno civile

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
 ore 18.00 S.Messa di Ringraziamento e canto del Te Deum
 N.B. Dalle ore 19.30 Festa in famiglia al Centro Pastorale

GENNAIO

1 MARTEDI' - Maria SS. madre di Dio XLVI Giornata mondiale della pace

S.Messe secondo l'orario festivo
 ore 17.30 Canto dei vesperi e del Veni Creator con Benedizione Eucaristica solenne

5 Sabato

ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
 ore 18.00 S.Messa prefestiva in Parrocchia



6 DOMENICA - Epifania del Signore

S.Messe secondo l'orario festivo
 ore 10.30 S.Messa solenne
 ore 15.00 Corteo dei Re Magi, preghiera e benedizione dei bambini, offerta per la Santa Infanzia
 ore 17.30 Canto dei Vesperi e Benedizione Eucaristica solenne
 ore 18.00 S.Messa festiva in Parrocchia

7 Lunedì

ore 20.00 In segreteria dell'oratorio informazioni circa la costruzione del nuovo oratorio
 ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

10 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Villa

13 DOMENICA - Battesimo del Signore

S.Messe secondo l'orario festivo
 Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione del nuovo Oratorio
 ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. (a Villa)

20 DOMENICA - II del tempo ordinario

S.Messe secondo l'orario festivo
 Giornata missionaria Saveriana
 Inizio della settimana di preghiera per

l'unità dei cristiani

ore 15.00 Incontro genitori secondo anno I.C. (a Villa)
 ore 15.30 Incontro genitori quarto anno I.C. (a Carcina)

24 Giovedì

ore 20.30 Magistero a Villa

27 DOMENICA - III del tempo ordinario

S.Messe secondo l'orario festivo
 ore 15.00 Incontro genitori terzo anno I.C. (a Carcina)
 ore 15.00 Incontro genitori quinto anno I.C. (a Villa)

30 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni ragazzi elementari e medie

FEBBRAIO

2 Sabato - Presentazione del Signore

ore 18.00 S.Messa e benedizione delle candele

3 DOMENICA - IV del tempo ordinario - S.Biagio

S.Messe secondo l'orario festivo
 Al termine di ogni S. Messa: benedizione della gola.
 ore 9.00 Partenza per il ritiro terza media a Idro, dal piazzale del comune
 ore 15.00 Incontro genitori secondo anno I.C. (a Carcina)

4 Lunedì

ore 20.00 In segreteria dell'oratorio informazioni circa la costruzione del nuovo oratorio
 ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

7 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e

ammalati (primo gruppo)
ore 16.00 Adorazione Eucaristica
ore 20.30 Magistero a Villa

8 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

10 DOMENICA - V del tempo ordinario

S.Messe secondo l'orario festivo
Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione del nuovo Oratorio
ore 14.30 Tradizionale sfilata di Carnevale il programma dettagliato sarà dato in seguito

12 Martedì

Ultimo giorno di Carnevale

13 Mercoledì delle ceneri

Inizio della Santa Quaresima
Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 15.30 S.Messa in parrocchia
ore 16.00 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 16.30 Celebrazione di inizio Quaresima per i ragazzi
ore 20.30 S.Messa per tutti i lavoratori in Parrocchiale
N.B. Ad ogni S.Messa verranno distribuite le Ceneri

17 DOMENICA - I di Quaresima

S.Messe secondo l'orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori e bambini primo anno I.C. (a Carcina)
ore 15.00 Incontro genitori sesto anno I.C. (a Cailina)

TRADIZIONALE MERCATINO DI NATALE

Come ogni anno dall'8 dicembre fino alla Vigilia di Natale è allestito presso il centro parrocchiale di Villa il mercatino di Natale. Ci sono tante bellissime idee regalo, realizzate esclusivamente a mano e confezionate da instancabili volontarie.

Al mercatino troverete in esclusiva anche il cd del Coretto "Rallegramoci": una raccolta di canti non solo natalizi, che le ragazze del Coretto hanno realizzato per contribuire alla costruzione del nuovo oratorio.

Un grazie a tutte le persone che hanno collaborato e ricordiamo che il mercatino è aperto prima e dopo le funzioni e che il ricavato andrà a favore del nuovo oratorio.



Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Dal Consiglio Pastorale del 23 ottobre 2012.

Durante l'ultima seduta del Consiglio Pastorale si sono affrontati i seguenti argomenti:

- la verifica della settimana pastorale
- l'aggiornamento sulla costruzione del nuovo oratorio
- la programmazione del tempo di Avvento
- il Sinodo Diocesano

Per quanto riguarda la verifica della Settimana Pastorale è stata espressa soddisfazione per la buona riuscita del Palio delle Contrade sia a livello aggregativo che a livello economico.

Al secondo punto dell'ordine del giorno il consiglio è stato aggiornato, da due membri della commissione pro-nuovo oratorio sulla costruzione del nuovo oratorio, che per la parte tecnica sta procedendo molto bene; si prevede che la struttura grezza dovrebbe essere terminata a gennaio 2013. Per la parte economica, la raccolta fondi è partita un po' a rilento ma con una tendenza in positivo (si valuteranno dati reali a fine anno).

Don Lorenzo ha illustrato e condiviso con il consiglio la programmazione del periodo di Avvento. Tante sono le proposte per i ragazzi e per gli adulti, che verranno presentate di volta in volta alla comunità.

L'ultimo argomento trattato nel Consiglio è stato il Sinodo Diocesano, del quale il Parroco ha spiegato dettagliatamente il percorso.

Il Sinodo è il più importante strumento del Vescovo per focalizzare il cammino della sua Chiesa., questo Sinodo affronta l'argomento delle Unità Pastorali e si cercherà di dare uniformità al modo di agire della Diocesi di Brescia che è una realtà abbastanza varia e complicata. I partecipanti al Sinodo (400 uomini e donne) saranno impegnati in 4 sedute che si concluderanno il giorno 9 dicembre. Al Sinodo come "madre sinodale" parteciperà anche un membro della nostra comunità, la sig.ra Gigliola Nassini a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutto il Consiglio.

La segretaria

AAA BARISTI CERCASI



Molto spesso il bar dell'oratorio rimane chiuso, per la mancanza di baristi. Soprattutto nel periodo invernale è importante che il servizio del bar sia attivo.

Non è necessario avere competenze particolari da barista, basta essere maggiorenni, avere buona volontà, disponibilità e un briciolo di serietà!

Per informazioni passare direttamente al bar.

Aggiornamento cantiere nuovo oratorio

I lavori per il nostro oratorio procedono con alacrità come si può osservare passando da via Lazio (in perfetta tabella di marcia sui nostri programmi).

Gli scavi sono ultimati, così come i muri del piano seminterrato che conterranno il terreno circostante. Sono stati realizzati inoltre i muri dei due vani scala e del futuro ascensore.

Tutti i plinti di fondazione sono finiti e sono pronti per ricevere i pilastri prefabbricati che sosterranno i due piani dell'edificio.

Tempo permettendo, a Natale potremmo vedere montate le strutture principali con la copertura del nostro futuro oratorio.

L'intenzione sarebbe sempre quella di vedere ultimata la struttura grezza dell'oratorio entro la fine di gennaio 2013.

Restiamo sempre a disposizione di chiunque volesse ulteriori informazioni e chiarimenti sull'andamento dei lavori (si prega rivolgersi a don Oliviero per essere da noi contatti).

Un membro della commissione tecnica



L'angolo della generosità...

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

OTTOBRE 2012

Battesimi	300,00
Matrimoni	150,00
Funerali	220,00

NOVEMBRE 2012

Battesimi	100,00
Matrimoni	150,00
Funerali	100,00

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Comunione anziani ottobre	155,00
novembre	14,00
Dalla cassetta in chiesa	14,00
N.N per riscaldamento chiesa	250,00
Per uso canonica	100,00
Per spiedo da asporto	530,00
N.N per riscaldamento chiesa	100,00
N.N. in occasione anniversario matrimonio	50,00
N.N. per opere parrocchiali	50,00
Affitto San Rocco	150,00

... e delle spese

Acqua gas, settembre ottobre	525,22
Enel settembre ottobre	1.507,62
Telecom 5° bimestre	231,40
Contributo diocesi	875,00
Assicurazione R.C. immobili e volontari	5.546,25

4° trimestre vigilanza notturna	460,86
Acconto cereria Alessandrini	1.000,00
Tassa rifiuti	356,00
Diritti affissione locandine	180,00
Spese cancelleria	110,80
Fiori per festività tridui e santi	108,00
I.R.E. 2° acconto	380,40





14.10.12



Processione della Madonna del Rosario

Aggiornamento campagna raccolta fondi pro-nuovo oratorio

La campagna raccolta fondi per la costruzione del nuovo oratorio, procede un po' chino a rilento. Dal mese di settembre al mese di novembre le adesioni tramite il modulo che è stato più volte distribuito e che si può trovare sia in chiesa che in oratorio (e da ora anche scaricabile dal sito), sono solo 31.

E' pur vero che le offerte durante la seconda domenica e le offerte personali ai sacerdoti sono in continua crescita.

Spesso ho sentito dire che la comunità di Villa avrebbe "economicamente risposto" quando nel campo si fossero viste realmente le ruspe. Ora le ruspe ci sono state e il cantiere sta procedendo bene, ma la risposta economica tarda a farsi sentire.

Eppure se calcoliamo che ci sono, per esempio, circa 800 abbonati al notiziario parrocchiale e che ci sono 267 bambini di elementari e medie iscritti a catechismo, possiamo presumere che le famiglie che "vivono" e si interessano della nostra parrocchia sono, fortunatamente, tante.

Sicuramente la situazione economica generale non è delle più felici, e ci sono tante altre situazioni bisognose ma IL NOSTRO ORATORIO è davvero un progetto prezioso e chi lo frequenta sa bene quanto sia reale l'esigenza di spazi nuovi.

Aderire alla campagna fondi permette di preventivare e programmare lo sviluppo del progetto, la costruzione stessa dell'oratorio.

Non è possibile pensare di vedere l'oratorio finito per l'anno prossimo se non si raccolgono i soldi necessari. Non è possibile pensare che sia "la Chiesa", organismo astratto, a pagare i debiti che stiamo facendo, perché la Chiesa siamo TUTTI NOI.

E' necessaria quindi la collaborazione di tutti, ognuno con le proprie possibilità, ognuno con quello che si sente, in assoluta libertà, bastano anche pochi euro al mese, per contribuire a questo "sogno" che la comunità di Villa sta aspettando da tanto tempo.

Alcune famiglie (esattamente 5) hanno sottoscritto i certificati etico solidali che consentono alla parrocchia di risparmiare sui costi degli interessi relativi al mutuo sottoscritto; anche questo è un modo utile per aiutare la realizzazione di questo progetto.

Ricordiamo che il primo lunedì del mese presso la segreteria dell'oratorio dalle ore 20.00 alle ore 21.00 è presente un incaricato del Parroco a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alla campagna raccolta fondi.

Barbara Ferlinghetti,
membro della commissione economica



Oratorio visto dall'entrata di via Lazio

Raccolta per il nuovo oratorio



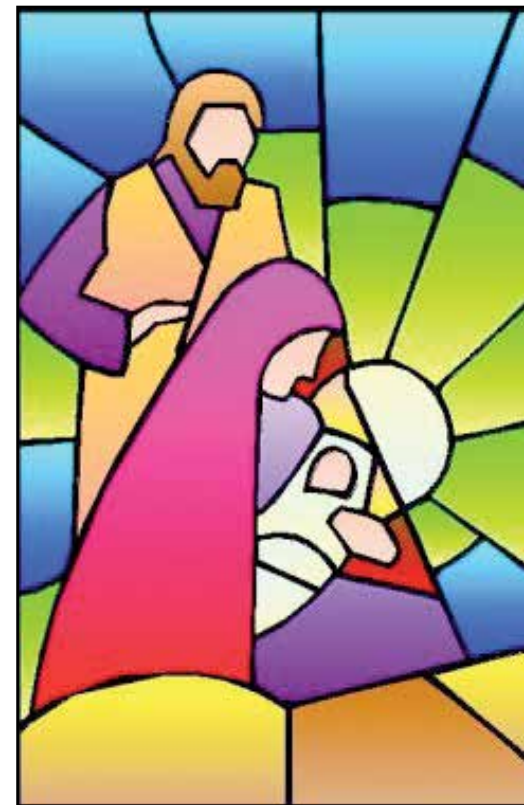
offerte ...

Totale raccolto al 30.09.12	164.404,00
2° domenica di ottobre	1.730,00
2° domenica di novembre	1.712,50
Dai cresimandi	620,00
N. 1 offerta da 10	10,00
N. 1 offerta da 15	15,00
N. 4 offerte da 20	80,00
N. 3 offerte da 30	90,00
N. 8 offerte da 50	400,00
N. 1 offerta da 60	60,00
N. 1 offerta da 80	80,00
N. 1 offerte da 90	90,00
N. 3 offerta da 100	300,00
N. 1 offerte da 120	120,00
N. 2 offerta da 150	300,00
N. 1 offerta da 200	200,00
N. 2 offerte da 300	600,00
N. 2 offerte da 500	1.000,00
N. 3 offerte da 600	1.800,00
N. 1 offerta da 4.000	4.000,00
N. 1 offerta da 6.000	6.000,00
N. 1 offerta da 40	40,00
Totale offerte al 30.11.12	183.051,50

... e spese

Totale al 30.09.12	47.957,74
Fattura Pelizzari srl	35.200,00

Fattura impresa Rossini srl	46.750,00
Stampa bollettini postali	151,80
Rivalutazione terreno vecchio oratorio	6.000,00
Copie giornale Bresciaoggi	300,00
Acconto studio associati	10.000,00
Stampa buste oratorio	360,00
Conto Rocco posa 1° pietra	279,50
Stampa depliant oratorio	308,00
Totale spese al 30.11.12	147.307,04



La Preghiera per i defunti

Andiamo incontro al Signore risorto.

Io credo, Signore,
che alla fine della notte
non c'è la notte,
ma l'aurora;
che alla fine dell'inverno
non c'è l'inverno,
ma la primavera;
che al termine dell'attesa
non c'è ancora attesa,
ma l'incontro.

La fine della vita ci apre ad una
aurora più luminosa a una
primavera più profumata,
a un incontro festoso
gioioso con Cristo Signore,
la persona che più ci ama
ha dato la vita per noi.

E' immergerci nella
Pasqua di Cristo, nella
sua morte e risurrezione
nella sua gloria senza
fine colmi di vita, di amore,
di felicità.

E' andare incontro a Cristo,
contemplare il suo volto,
essere sempre con Lui.
Essere trasformati dalla sua
bellezza, dalla sua grazia,
essere conformati in Lui.

La nostra vita terrena ha un
termine, l'esperienza quotidiana
ce lo dice, ma la nostra vita
nell'aldilà continua nella
vita stessa di Dio. Vita eterna
che sarà plasmata di amore
perfetto; sentirsi amati da Dio,
amarlo noi con tutto il nostro
essere, e nell'amore perfetto
tra di noi. Questo sarà il
paradiso: essere nella piena
felicità.

E questo ci è di consolazione,
di serenità

spirituale ricordando i nostri
cari che già hanno raggiunto
Cristo Risorto e anche per noi
che siamo in attesa di quell'incontro.

Noi li pensiamo lontani,
separati coloro che vivono
in Dio, perché non li vediamo,
non parliamo con loro, la
nostra relazione ci sembra
spezzata. Non c'è una barriera,
un muro altissimo tra noi e i
nostri cari.

Essi sono in comunione con noi
e noi con loro, non cessa il rapporto
di amicizia, di solidarietà,
di aiuto e questa comunione
fraterna si realizza in Cristo.



La sua parola è chiara «Come
il Padre e me siamo una
cosa sola, così voi siete
una cosa sola con me»,
difatti per il Battesimo
diventiamo membra di Cristo
Signore, formiamo non solo
corpo con Lui ancora su questa
terra e poi nell'eternità nell'aldilà.

Non si rompe la nostra vita
di famiglia, anzi, il nostro
amore viene purificato e
sublimato dall'amore di Dio.

Momento privilegiato di comunione
e di unione tra noi e i nostri cari
defunti è la celebrazione eucaristica.
In quel momento siamo un
cuor solo e un'anima sola con
Cristo, e con essi in Cristo Gesù.

Noi andiamo frequentemente al
cimitero per deporre una
preghiera, un bacio, un fiore,
buona cosa: lì però c'è un
corpo morto, consumato nella
polvere. Cosa ottima, invece,
è il trovarsi attorno all'altare
dove i nostri cari, i viventi,
sono con noi a pregare,
lodare il Padre; siamo un
unico cuore, un'unica voce
per ringraziare e of-

fruire Gesù morto e risorto,
unica salvezza per tutti.

E' un momento di aiuto
spirituale per loro perché
la purificazione delle
fragilità terrene si affretti
così da essere nella
pienezza di unione con Dio,
e un momento di intercessione
per noi perché camminiamo
nella fedeltà ogni giorno a Dio.

Facciamo frequentemente
celebrare la Santa Messa
per i nostri defunti per
sentirci uniti spiritualmente
ad essi attorno all'altare.
Bello sarebbe che tutta la
famiglia nel giorno
anniversario o di onoma-

stico o di compleanno
facesse il dono di una
Santa Messa in loro ricordo,
in loro suffragio, forse ci
siamo impegnati e promesso
quando morenti si raccomandavano
alla nostra preghiera,
al nostro ricordo.

Questo ricordo familiare
sarà esempio ai nostri
figlioli, e senz'altro continueranno
questo momento particolare
e amevole in memoria di noi.

don Pierino

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 21 Morandini Viola di Paolo e Botti Erika
- 22 Penazza Camilla di Pietro e Cirelli Luisa
- 23 Valenti Giada di Oscar e Angius Marilisa
- 24 Cattaneo Marta di Francesco e Ricci Elisa

MATRIMONI

- 4 Milanesi Stefano con Fiorentini Simona

DEFUNTI

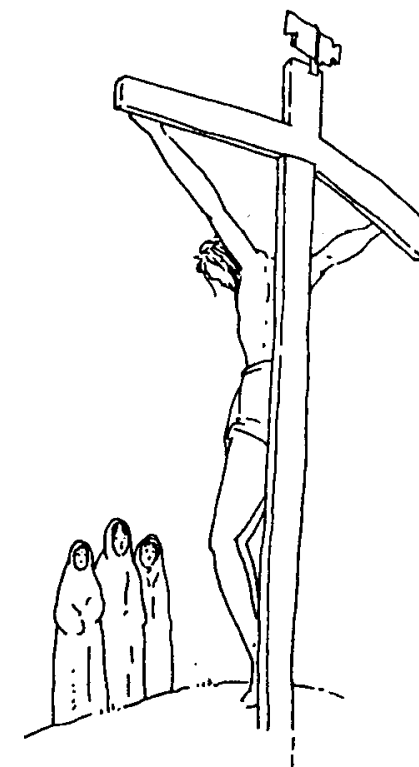
- 31 Carè Marzia (18.06.1985 – 14.10.2012)
- 32 Porteri Emilio (10.02.1926 – 13.11.2012)
- 33 Trebeschi Clemente (12.06.1924 – 26.11.2012)



Carè Marzia



Porteri Emilio



DA 10 ANNI, NEL MOMENTO DEL BISOGNO,
FAVORIAMO OGNI VOSTRO DESIDERIO.

www.forestigroup.it



ATTIVITÀ FUNEBRE
FORESTI

VILLA CARCINA - CONCESIO - LUMEZZANE
info: 030 8982107 - info@forestigroup.it



**idraulica arredo bagno
accessori climatizzatori**

Tel. e Fax 030 8982080

buffoli
GROUP

The logo for Buffoli Group is centered over a background image of industrial machinery, specifically a conveyor belt system with rollers and pipes. The word 'buffoli' is in a large, bold, black font, and 'GROUP' is in a smaller, blue, bold font.

Impianti ed attrezzature per galvanica
www.buffoligroup.com

buffoli Impianti s.r.l.
Via Provinciale, 23/c
25050 Rodengo Saiano
Tel. +39 030 6811062

buffoli F.Ili s.r.l.
Via G. Carducci, 34
25069 Villa Carcina
Tel. +39 030 800565



Ci sono cose che vorresti
durassero per sempre.

CON EIR È POSSIBILE!

eir
INTERNET VICINO A TE

ADSL
7 MEGA

A **19,95** EURO
AL MESE

Per sempre!

800 595 000 · WWW.EIR.NET

eir è un marchio
INTRED